

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 275**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE "FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO"

(Esercizi 1997/1998 e 1998/1999)

Trasmessa alla Presidenza il 14 luglio 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 52/2000 dell'11 luglio 2000	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione "Festival dei due mondi di Spoleto" per gli esercizi 1997/98 e 1998/99	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizi 1997/1998:

Relazione dell'Assemblea dei Soci	»	35
Bilancio consuntivo	»	75

Esercizi 1998/1999:

Relazione dell'Assemblea dei Soci	»	87
Bilancio consuntivo	»	99

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 52/2000**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'11 luglio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 settembre 1994, con il quale la Fondazione "Festival dei due Mondi di Spoleto" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi della Fondazione suddetta, relativi agli esercizi finanziari 1997/98 e 1998/99, nonché le annesse relazioni, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per gli esercizi 1997/98 e 1998/99;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – e annessi allegati – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1997/98 e 1998/99 – e annessi allegati – della Fondazione "Festival dei due Mondi di Spoleto", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione stessa.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Ferrara

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

***RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA FONDAZIONE "FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO" PER GLI ESERCIZI
1997/98 E 1998/99***

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Profili ordinamentali, strutturali e funzionali. - 3. Provenienza e destinazione delle risorse. - 4. Attività. - 5. Risultati economici e patrimoniali della gestione. - 6. Notazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. Premessa.

Sulla gestione della Fondazione "Festival dei due Mondi di Spoleto" – sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259/1958 (con D.P.C.M. 7 settembre 1994) – è stato già reso un primo referto, che ha riguardato il triennio dal 1994/95 al 1996/97 (cfr. Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Doc. XV, n. 109). Ad esso si fa pertanto ampio rinvio per le informazioni di più specifico dettaglio, soprattutto in tema di disciplina ordinativa dell'Ente.

La presente relazione – che riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione degli esercizi 1997/98 e 1998/99 e gli aspetti di maggior rilievo sino a data corrente – riporterà quindi cenni sintetici della precedente, solo se strettamente funzionali alla trattazione delle tematiche svolte. Essa sarà infatti principalmente mirata – attraverso l'esame dell'acquisizione e della destinazione delle risorse – alla valutazione (in termini di efficienza, economicità ed efficacia) dell'azione diretta al perseguimento delle finalità istituzionali, tenuto conto delle previsioni normative e di programma ed in raffronto alle risultanze emergenti, tanto dai consuntivi, quanto dalle istruttorie svolte. Le analisi economiche e patrimoniali si focalizzeranno, in particolare, sugli aspetti innovativi e sugli scostamenti (rispetto agli andamenti decorsi), sulla esistenza delle necessarie condizioni di equilibrio del bilancio (contingenti e strutturali) e sulle dinamiche evolutive della gestione. I dati indicati nella relazione vanno pertanto riferiti al biennio preso in esame, salvo diversa espressa indicazione.

2. Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

Con la legge 15 dicembre 1990 n. 418, lo Stato ha inteso riconoscere il rilievo nazionale (ed internazionale) acquisito dal Festival dei Due Mondi di Spoleto e l'interesse pubblico, sia ad "assicurare la realizzazione" della manifestazione, che a "garantirne la continuità". A tal fine la predetta legge prevede una contribuzione annua del Ministero per i beni e le attività culturali, peraltro in favore, non dell'organismo che sinora ha gestito la manifestazione e cioè l'"Associazione Festival dei Due Mondi" – costituita, come ente privato non riconosciuto, nel 1967 e presieduta, prima, dal Maestro Giancarlo Menotti e, poi, dal figlio Sig. Francis Menotti – ma della omonima Fondazione.

Quest'ultimo organismo, infatti, è sorto nel 1986 (e ha acquisito personalità giuridica di diritto privato con D.P.R. 21 novembre 1987) per volontà del Comune di Spoleto, dello stesso Maestro Menotti e di altre istituzioni locali, proprio nell'identica e già cennata finalità fondamentale, di perseguire la prosecuzione ininterrotta del Festival, al di là delle vicende riguardanti la

persona del suo ideatore. Il legislatore ha quindi fatto proprio lo scopo primario della Fondazione, quale portatrice di istanze territorialmente circoscritte e, pur nella immutata configurazione di persona giuridica privata, le ha attribuito il ruolo – con valenza più ampia, per la cura di interessi più generali – di idoneo soggetto collettore e quindi anche di garante del proficuo utilizzo delle risorse statali, finalizzate alla periodica realizzazione della manifestazione, imponendo altresì l'invio dei bilanci al Ministero finanziatore. Ha, conseguentemente, preso atto, sia della diversa natura giuridica, sia della previgente disciplina dei rapporti tra Fondazione e Associazione, regolati – su base convenzionale – dalle norme statutarie, con le quali si è nel tempo tentato di realizzare una non agevole composizione dei differenziati interessi concorrenti.

In particolare lo Statuto prevede, per un verso, che alla manifestazione “provvede oggi” l'Associazione e alla sovrintendenza artistica della Fondazione il direttore artistico dell'Associazione – con ciò valorizzando le ragioni dell'ideatore del Festival, al quale è stata altresì attribuita la presidenza onoraria della Fondazione (poi venuta meno, con recente modifica del marzo 2000) – e, per l'altro, che la Fondazione “assicura continuità alla manifestazione spoletina sostenendone le attività culturali” e realizzandola anche direttamente e che, per la sua miglior riuscita, “può altresì provvedere al recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico e ambientale, e a realizzare direttamente iniziative culturali, artistiche e promozionali”. Le stesse norme statutarie riservano inoltre ai rappresentanti del Comune di Spoleto la maggioranza assoluta nell'assemblea della Fondazione, rimettono a detto organo la individuazione di modalità e strutture per la realizzazione del Festival – nel caso in cui l'Associazione dovesse cessare l'attività o rinunciare alla sua organizzazione – attribuiscono al Comitato di gestione della Fondazione l'esame preventivo del budget annuale del Festival e l'erogazione dei contributi per la sua effettuazione.

Il modulo giuridico e operativo prescelto non è stato peraltro idoneo ad impedire l'insorgenza di ricorrenti contrasti tra Fondazione e Associazione, già evidenziati nel precedente referto e ancora ampiamente divulgati, nei più recenti episodi, dalla stampa periodica e quotidiana all'inizio del corrente anno, come hanno puntualmente segnalato anche i revisori della Fondazione. Tali contrasti hanno trovato principale fondamento non solo nella persistenza di consistenti perdite e di un gravoso indebitamento dell'Associazione, ricollegati dalla Fondazione ad un eccesso di spese ritenute non essenziali per una soddisfacente organizzazione del Festival, ma soprattutto nei controlli della Fondazione stessa sull'impiego dei fondi statali e, più in generale, sull'oculata e corretta conduzione della manifestazione spoletina. L'Associazione rivendica infatti piena autonomia nella gestione delle risorse per l'organizzazione del Festival, che considera di propria creazione e pertinenza, non avendo ancora raggiunto la consapevolezza della sua acquisizione nell'area degli interessi

pubblici – culturali e patrimoniali – di livello locale e nazionale, sia per effetto della costituzione della Fondazione (cui ha partecipato, quale Presidente, in rappresentanza dell'Associazione, lo stesso Maestro Menotti), sia e soprattutto in esito all'emanazione della menzionata legge n. 418 del 1990.

In merito alla disciplina dei rapporti tra i due organismi ed ai contrasti tra di essi insorti, i quali saranno oggetto di ulteriore trattazione nell'analisi dell'attività della Fondazione, deve innanzitutto la Corte ribadire che costituisce missione primaria di questa – corrispondente, tra l'altro, allo scopo insito nella sua istituzione e rafforzata dallo specifico intervento del legislatore – quella di assicurare la continuità del Festival, attraverso il duplice compito di promuovere e sostenere tutte le iniziative capaci di favorire tale continuità e di vigilare, per prevenire e contrastare situazioni potenzialmente rischiose per la sopravvivenza della manifestazione. Nella vigenza dell'attuale assetto normativo, va quindi confermata la validità della posizione assunta dalla Fondazione, che appare del tutto coerente con le sue finalità statutarie e con la natura pubblica delle risorse assegnate, pur nel riscontrato andamento tendenzialmente decrescente, tanto del loro valore assoluto, quanto della relativa incidenza sul bilancio dell'Associazione. Conviene anzi sottolineare che non è consentita alcuna abdicazione ai cennati compiti e che nella perdurante fase di ricorrenti contrasti, restano obiettivi irrinunciabili, sia il risanamento economico strutturale della gestione del Festival (anche monitorando e contenendo i costi ed attraverso una più efficace politica delle sponsorizzazioni), sia la ricerca – ove necessario – di possibili soluzioni alternative, capaci di assicurare la continuità della manifestazione su livelli di eccellenza.

La scelta di misure diverse e comunque ineludibili, in una prospettiva di medio o lungo periodo, assumerebbe peraltro connotati di urgenza, nell'evenienza di una ulteriore accentuazione dei contrasti – anche in ragione della vasta eco di stampa e dei riflessi, non tutti positivi, per l'immagine del Festival – oppure di una insostenibile tensione dei punti di criticità dell'attuale assetto, della quale potrebbero costituire sintomi rivelatori la nomina di un garante della Fondazione, per specifiche operazioni e soprattutto “per la oculata e prudente gestione della manifestazione” e l'accettazione, non concordata, del nuovo direttore-sovrintendente artistico per l'edizione del 1999. Nell'impraticabilità di una adeguata soluzione sul piano delle modifiche statutarie – anche se più volte intervenute nel tempo, ma per aspetti marginali – la problematica potrebbe essere studiata in ambito governativo, soprattutto tenendo conto dei modelli innovativi di più recente applicazione nell'ordinamento (ad esempio, in materia di riordino degli enti lirici e di istituzione delle “società” di cultura), nell'obiettivo di un più diretto e congiunto coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, sul versante pubblico ed in quello privato, anche per promuovere un impegno maggiore del secondo.

Resta comunque avvertita l'esigenza di un ruolo più fattivo del Ministero per i beni e le attività culturali – dimostratosi per molti aspetti carente, pur nella considerazione di più recenti segnali di maggiore attenzione - che trova fondamento non solo nelle previsioni legislative che gli impongono l'assegnazione all'Ente di risorse finalizzate e quindi da verificare nella loro destinazione, ma altresì in quelle ulteriori che prescrivono l'obbligo della Fondazione di inviare i bilanci al Ministero stesso, dal quale deriva l'esercizio dei corrispondenti compiti di vigilanza.

La disciplina statutaria sugli organi è rimasta immutata nelle sue linee essenziali e per essa si fa quindi rinvio al precedente referto; va tuttavia segnalato che l'operato differimento - da "un'ora di distanza dalla prima" al "giorno successivo" - della seconda convocazione per il Comitato di gestione (con la recente modifica del marzo 2000) andava esteso alle riunioni dell'Assemblea. In questa sede conviene invece rilevare la sostanziale invarianza dei componenti dell'Assemblea stessa - formata dai soci fondatori e aperta ad ulteriori adesioni, mediante apporti al patrimonio - con conseguente mancata implementazione significativa delle risorse, che costituirà oggetto di successiva analisi più specifica. Va ancora sottolineato che, a parte i leggeri ritardi (di qualche mese) rispetto al termine di gennaio dell'unica riunione ordinaria (tenuta annualmente), non emerge dagli atti trasmessi la prevista fissazione "delle linee, degli indirizzi e dei criteri" per la gestione ordinaria e straordinaria - e quindi non assolta la più rilevante funzione di programmazione generale, indispensabile anche per la verifica dei risultati - cui deve provvedere l'apposito Comitato, preposto alla gestione stessa. Peraltro anche il "Comitato di gestione" in ragione principalmente della sua ampiezza (16 componenti), svolge in concreto un prevalente ruolo di ricomposizione dei diversi interessi rappresentati, per cui alla gestione della Fondazione provvede in via preponderante il "Comitato esecutivo" (formato da 7 o 9 membri). Quest'ultimo organo - in base ai dati forniti dall'Ente - ha tenuto due riunioni nel 1998 ed una nel 1999 ed il Comitato di gestione rispettivamente due e quattro. Il "Collegio dei sindaci revisori" si è riunito nel predetto biennio sei e cinque volte, procedendo alle prescritte verifiche e agli adempimenti di bilancio e fornendo altresì utili suggerimenti per il buon andamento gestionale, pur se vanno rilevate ripetute assenze - dichiarate comunque giustificate - di uno dei componenti nominato (e recentemente confermato) dalla Fondazione e di quello nominato dal Ministero del tesoro.

Il rinnovo delle cariche è avvenuto con alcuni mesi di ritardo rispetto alla scadenza naturale, ma risultano nominati importanti personaggi del mondo economico e delle istituzioni (tra i quali esemplificativamente si citano il direttore generale della Confindustria ed il presidente dell'I.S.A.E. - Istituto di studi e analisi economica) che potrebbero rivelarsi essenziali per il rilancio dell'Ente e lo sviluppo della sua azione. Non risulta tuttora nominato peraltro il

revisore che avrebbe dovuto rappresentare la Presidenza del Consiglio. In caso di perdurante omissione, a fronte dei solleciti, tenuto conto altresì dell'intervenuto trasferimento delle competenze culturali dalla Presidenza stessa al Ministero per i beni e le attività culturali, potrebbe essere studiata una specifica modifica statutaria, anche nella considerazione dei molteplici interessi pubblici coinvolti dal Festival, tra l'altro in parte esorbitanti il principale settore di riferimento e la stessa dimensione nazionale. Il trattamento economico degli organi – che prevede compensi, per i soli revisori e rimborsi spese, per le altre cariche sociali – non ha subito sostanziali variazioni.

Il funzionamento della Fondazione è prevalentemente affidato al Direttore amministrativo – annoverato tra gli organi e nominato dall'Assemblea, con rapporto contrattuale (annuale e rinnovabile, salvo disdetta) – cui spetta appunto la direzione amministrativa e finanziaria (il relativo emolumento annuo di 26,8 milioni + IVA e rimborso spese nel 1996 è salito a 32 nel 1999). Provvede principalmente alla cura di rapporti esterni il Segretario Generale – parimenti ricompreso negli organi e nominato dall'Assemblea – al quale è attribuito un compenso annuo, che ha registrato l'importo di 13 milioni nel 1999. In ragione dello specifico divieto statutario (di "istituire rapporti di dipendenza lavorativa che non siano di natura professionale e di determinata durata"), le prestazioni per la tenuta della contabilità e per le ulteriori esigenze operative, sono acquisite mediante il ricorso ad incaricati esterni e, prevalentemente, nella forma di consulenze. Più in particolare, assicura gli adempimenti contabili e di bilancio uno studio commerciale spoletino, mediante rapporto convenzionale e per un importo forfettario ammontante nel 1999 a 4,8 milioni + IVA. Le "spese generali e amministrative", che verranno successivamente prese in esame, invertono nel 97/98 la dinamica accrescitiva registrata nel triennio dal 94/95 al 96/97, ma tornano a salire nel 98/99, evidenziando sintomi di difficoltà nell'azione di contenimento, suggerita nel precedente referto della Corte. Al riguardo, in termini di maggiori risparmi oltre che di migliore funzionalità complessiva, possono risultare utili interventi di razionalizzazione, riferiti al numero dei membri dell'Assemblea (32 rappresentanti su 17 soci), al modulo prescelto del doppio organo di amministrazione (Comitato di gestione, costituito da ben 16 componenti e Comitato esecutivo, da 7 a 9), all'aggiunta di un Segretario generale con compiti in parte sovrapponibili a quelli del Direttore amministrativo (esemplificativamente, in materia di bilanci della Fondazione e di controllo sull'attività dell'Associazione, compendiatati negli esiti da una relazione unitaria a firma congiunta). Ancora in tema di valutazioni complessive sulla struttura, va comunque dato atto alla Fondazione – nonostante le descritte risorse organizzative, per taluni settori minimali – di avere offerto una proficua collaborazione alle attività istruttorie della Corte, dimostrando, sotto tale profilo, aspetti sintomatici di capacità funzionale e trasparenza gestionale.

3. Provenienza e destinazione delle risorse

L'analisi sulla provenienza delle risorse agevola la misurazione (in termini di efficienza, economicità ed efficacia) della capacità di implementare i mezzi disponibili, necessari non solo alla sopravvivenza della Fondazione, ma per assicurare nel tempo la continuità – auspicabilmente ai più elevati livelli – della manifestazione spoletina. Le fonti di finanziamento sono costituite, oltre che dal già cennato contributo annuo del Ministero per i beni e le attività culturali, dalle rendite del patrimonio (di iniziale conferimento e di successiva destinazione specifica), da ulteriori contribuzioni di enti pubblici, di istituzioni pubbliche e private (italiane o straniere), di privati cittadini (italiani e stranieri), da contributi finalizzati con le agevolazioni fiscali di cui alla legge n. 512/1982, da entrate diverse ed eventuali. La seguente tabella – che risale al primo esercizio oggetto di referto della Corte, al fine di un più ampio raffronto ed una più compiuta valutazione – espone gli importi complessivi e disaggregati e consente di evidenziarne entità ed andamento, anche nelle proiezioni previsionali 1999/2000.

(in milioni di lire)

	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99	Previsioni 1999/00
Contributo Minist.beni e att.cult.	2.850,0	2.280,0	2.280,0	2.280,0	2.600,0	2.600,0
Contributo istitut. pubbliche e private	91,0	153,0	1.095,0	250,4	317,0	356,0
Rendite patrimoniali	152,8	197,9	96,1	58,5	41,4	30,0
Entrate diverse ed eventuali (proventi lotteria Festival) *		349,6				120,0
TOTALE	3.093,8	2.980,5	3.471,1	2.588,9	2.958,4	3.106,0

* Per il 95/96 trattasi del contributo deliberato dall'Intendenza di Finanza per la lotteria.

* Per il 99/2000 trattasi di contributi finalizzati per la manifestazione "Spoleto economia", iscritti fra gli stanziamenti previsionali anche nel biennio precedente, ma non ottenuti.

L'ammontare globale annualmente consuntivato subisce nel tempo un tendenziale calo – dipendendo la punta del 96/97 da un intervento straordinario del Comune di Spoleto, in favore dell'Associazione, gestito dalla Fondazione quale mandataria – che è sostanzialmente confermato dalle previsioni dell'esercizio in corso ed esprime pertanto sintomi di crescenti difficoltà nella capacità di reperimento delle risorse, per di più non suscettive, almeno per una parte, di agevole superamento. La flessione, dai 3 miliardi iniziali, della contribuzione del Ministero per i beni e le attività culturali – che peraltro integra tuttora la maggiore componente dell'entrata - si riconnette infatti ad orientamenti rigorosi di finanza pubblica, legati al rispetto del patto di stabilità europeo e quindi, almeno nel breve, non facilmente reversibili. Spetta comunque

alla Fondazione, attraverso soprattutto la dimostrata validità di programmi e risultati, sollecitare una maggiore assegnazione della propria quota a valere sullo stanziamento ministeriale unificato – che in effetti è stata ottenuta per l'esercizio 1998/99 – e, più in generale, svolgere ogni idonea azione diretta a partecipare agli ulteriori finanziamenti di settore, previsti dal vigente ordinamento a carico del bilancio statale (come, in via esemplificativa, alla destinazione del fondo dell'otto per mille sull'IRPEF).

Ugualmente in diminuzione si presentano le rendite patrimoniali (scese, nei dati di consuntivo, dalla punta massima di 197 milioni nel 95/96 ai 41 del 98/99, pari a -79%) che sono di preminente derivazione dal portafoglio titoli e si riducono non solo per effetto dei minori tassi attivi di mercato, ma di ripetuti disinvestimenti. Il fenomeno desta preoccupazione nel profilo della progressiva decurtazione di quella che si configura al momento come l'unica fonte per la produzione di un flusso costante di risorse proprie, la cui insufficienza può incidere sull'ammontare del trasferimento della contribuzione ministeriale, da destinare al Festival. In proposito, deve quindi sollecitarsi lo studio e l'adozione di misure dirette non solo ad ottimizzare ogni possibile impiego reddituale di tutti i cespiti patrimoniali, ma ad incrementarne la consistenza, soprattutto promovendo e sollecitando l'adesione di altri soci – trattandosi di una Fondazione "aperta" – e dei relativi conferimenti, al fine di assicurare quantomeno i mezzi necessari per le esigenze di funzionamento, alla cui copertura le norme statutarie destinano appunto le rendite patrimoniali (art. 4.1). Al riguardo va rilevato che, dopo un lungo periodo di stasi, decorrente dal 1992 – anno di immissione di ben quattro nuovi soci, per un apporto complessivo di 110 milioni – si è verificata nell'aprile 2000 una ulteriore adesione, con un conferimento di 20 milioni.

La riscontrata assenza di apporti da parte di privati cittadini (italiani e stranieri) e di contributi finalizzati in regime di agevolazione fiscale (ex legge n.512/82), può in parte trovare bilanciamento nell'attività di sponsorizzazione, che la Fondazione riferisce di aver svolto, con esiti di diretto conferimento dei fondi, dai finanziatori, all'Associazione. Di tali ultimi apporti, per la parte riconducibile agli interventi della Fondazione, sarebbe comunque opportuna ogni possibile quantificazione, comprovata negli allegati di bilancio, al fine di valutarne nel tempo la dinamica. Deve peraltro prospettarsi all'attenzione delle competenti autorità governative e dello stesso Parlamento, la problematica concernente la concreta operatività della normativa adottata (citata legge n. 512/82, tuttora priva tra l'altro del previsto regolamento di attuazione), per lo studio di una differente disciplina, idonea a rendere fiscalmente competitive le contribuzioni dirette alla Fondazione, che ha il compito – di essenziale rilievo, nell'interesse generale – di conferire stabilità nel tempo al periodico svolgimento del Festival.

Al riguardo va positivamente sottolineato il recentissimo emendamento governativo al c.d. "collegato fiscale" – approvato dal Senato – che prevede una normativa in parte innovatrice, consentendo maggiori vantaggi fiscali per gli "investimenti culturali".

Altro canale di alimentazione di mezzi finanziari – da non trascurare ed anzi da potenziare – è quello suscettivo di attivare le c.d. "entrate diverse ed eventuali". E ciò non solo al fine di un auspicabile allargamento ed una maggiore diversificazione delle fonti di entrata – che consenta di acquisire, anche nell'alternanza di risorse di differente natura, un flusso complessivo quantomeno costante – ma perché dette forme di introito possono apparire sintomatiche della crescita dell'immagine della Fondazione e dell'apprezzamento per l'azione da essa svolta. Va invece annotato che, nel quinquennio considerato, solo l'esercizio 95/96 segna un apporto – peraltro non esiguo per le dimensioni del bilancio dell'Ente – dovuto ai proventi di una lotteria, derivanti dalla locale Intendenza di finanza.

Considerazioni specifiche meritano le contribuzioni di istituzioni pubbliche e private, che vengono ulteriormente disaggregate nella seguente tabella.

(in milioni di lire)

	1994/95	1995/96	1996/97	1997/98	1998/99	Previsioni 1999/00
Regione Umbria	51,0	93,0	75,0	80,0	92,0	60,0
Provincia di Perugia	15,0	-	-	30,0	60,0	30,0
Vecchia Fondazione	-	-	1.005,0	-	-	-
Banca popolare di Spoleto	10,0	-	-	10,0	15,0	10,0
Cassa di risparmio di Spoleto	15,0	45,0	-	-	-	15,0
Fondazione Carispo	-	15,0	15,0	15,0	15,0	-
Enti vari *	-	-	-	115,4	135,0	241,0
TOTALE	91,0	153,0	1.095,0	250,4	317,0	356,0

* Corso per diploma universitario (operatore beni culturali).

Al netto del menzionato intervento straordinario da parte del Comune di Spoleto nell'esercizio 96/97, il livello annuale complessivo degli apporti appare altalenante e tendenzialmente in diminuzione e comunque non elevato, in rapporto al bilancio della Fondazione. Ciò vale tanto più ove si consideri che il più consistente ammontare, negli ultimi tre esercizi, è in prevalenza imputabile a trasferimenti finalizzati, da girare all'Università di Perugia, per un corso di successiva trattazione. Più in particolare, oltre a risultare circoscritta la platea dei finanziatori, pressoché esclusivamente, all'ambito dei soggetti che rivestono anche la qualità di soci della Fondazione, le singole contribuzioni risultano caratterizzate da discontinuità, che incide negativamente sul programmato

impiego delle assegnazioni concesse. D'altra parte, la stessa qualificata presenza negli organi della Fondazione e la circostanza che i più diretti benefici della sua azione si riflettono soprattutto in sede locale e specialmente sugli enti territoriali esponenziali delle comunità locali, sarebbero coerenti con un ruolo dei relativi finanziamenti più costante e consistente e comunque meno subalterno rispetto al sostegno dello Stato. Ovviamente un tale auspicabile maggior apporto degli enti locali verrebbe favorito dalla dimostrata capacità progettuale della Fondazione, per iniziative innovative e possibilmente comuni, non senza trascurare lo studio di eventuali modifiche statutarie, suscettive di assicurare una maggiore responsabilizzazione dei principali "azionisti", nel profilo della dotazione di mezzi ordinari più adeguati ad un armonico perseguimento di tutte le finalità istituzionali.

L'esame della destinazione delle risorse consente innanzitutto di apprezzarne la ripartizione fra le diverse tipologie di impiego, che possono compendiarsi in tre principali aggregati di spesa, tenuto conto delle caratteristiche della gestione. La seguente tabella, estesa ad un quinquennio, evidenzia con sufficiente attendibilità incidenze e andamenti, pur nell'avvertenza che i dati esposti derivano in parte dalla riclassificazione delle voci desunte principalmente dal conto economico, non redigendo l'Ente un rendiconto finanziario in corrispondenza all'apposito preventivo annualmente predisposto.

(in milioni di lire)

	1994/95	%	1995/96	%	1996/97	%	1997/98	%	1998/99	%
Spese generali e amm.ve	167,7	5,3	194,2	6,6	232,9	6,7	175,6	6,8	186,9	7,2
Spese istituzionali	3.000,0	94,7	2.729,6	93,4	3.282,0	93,3	2.283,0	88,7	2.281,7	87,6
Altre spese	-		-		-		115,4	4,5	135,0	5,2
TOTALE	3.167,7	100,0	2.923,8	100,0	3.514,9	100,0	2.574,0	100,0	2.603,6	100,0

Quale notazione di maggiore significatività emerge la assoluta predominanza della spesa istituzionale, che assorbe una quota dell'importo totale superiore al 90%, nei primi tre esercizi e di poco inferiore nei due successivi ed è costituita prevalentemente dal trasferimento dei contributi statali all'Associazione, salvo il già cennato apporto straordinario del Comune di Spoleto nell'anno 96/97. Si rileva tuttavia una costante e progressiva diminuzione dei predetti valori di incidenza, riconducibile principalmente alla riduzione del contributo statale, che solo nel 94/95 registra l'importo più vicino

ai 3 miliardi, originariamente previsto dalla legge istitutiva. Una analisi maggiormente dettagliata degli oneri sostenuti per le finalità istituzionali costituirà comunque oggetto del successivo capitolo, dedicato all'attività svolta dalla Fondazione, che riguarderà anche le "altre spese", peraltro essenzialmente riferite al già cennato corso tenuto dall'Università di Perugia. In questa sede, vengono invece prese in esame le "spese generali e di amministrazione", ulteriormente disaggregate nella seguente tabella, parimente estesa ad un quinquennio.

(in milioni di lire)

	1994 / 95	1995 / 96		1996 / 97		1997 / 98		1998 / 99	
- Utenze	22,2	15,9	-28,4%	12,7	-20,1%	15,3	20,4%	11,0	-28,1%
- Compensi professionali	32,2	67,5	109,6%	52,6	-22,0%	63,0	19,8%	79,2	25,7%
- Compensi revisori	17,1	18,4	7,6%	23,2	26,0%	23,1	-0,4%	23,3	0,8%
- Viaggi e ospitalità	32,6	42,5	30,4%	55,2	29,9%	39,5	-28,4%	46,0	16,4%
- Imposte e tasse	32,3	22,6	-30,0%	21,5	-2,3%	16,8	-21,8%	10,4	-38,1%
- Canone di locazione	19,3	19,8	2,6%	14,1	-28,8%	13,8	-2,1%	15,0	8,7%
- Spese varie di gestione	12,0	7,5	-37,5%	53,6	714,6%	4,1	-92,3%	2,0	-51,2%
TOTALE	167,7	194,2	15,8%	232,9	19,9%	175,6	-24,6%	186,9	6,4%

Fatta eccezione per l'esercizio 96/97, nel quale la punta massima registrata ricomprende gli oneri di manutenzione straordinaria del fabbricato della Fondazione a destinazione scenotecnica, l'importo annuo totale si mantiene al di sotto dei 200 milioni e quindi in limiti assoluti non elevati. Tali limiti appaiono peraltro coerenti con il preminente ruolo – di fatto – svolto dalla Fondazione stessa, di sostanziale organismo collettore delle risorse per l'organizzazione del Festival, senza significative espansioni per le restanti finalità statutarie. Deve tuttavia sottolinearsi quanto in precedenza già rilevato e cioè la ripresa della dinamica ascensionale nel 98/99, che contrasta con le raccomandazioni di contenimento della spesa, formulate nel precedente referto della Corte. In particolare, meritano attenzione la crescita della voce per compensi professionali verificatasi nei due esercizi di specifico referto e la risalita, nell'ultimo, degli oneri per viaggi ed ospitalità, che trovano peraltro parziale giustificazione in esigenze promozionali. Nell'intento di perseguire il precitato obiettivo di contenimento dei costi – anche mediante misure di controllo e razionalizzazione, soprattutto, delle componenti a carattere discrezionale – potrebbe essere inoltre riesaminata la scelta della locazione di uffici e connessi servizi in Roma (implicante un onere annuo indicato dall'Ente in 12 milioni), tenendo altresì

conto della norma statutaria, nella quale è previsto che la Fondazione ha sede in Spoleto (art. 1). D'altra parte rigorosi criteri di gestione delle spese di funzionamento appaiono, almeno allo stato attuale, irrinunciabili, soprattutto nella considerazione del notevole peggioramento dei valori di raffronto sulle rendite patrimoniali (rispettivamente di 0,91 e 0,22 punti percentuali all'inizio e alla fine del quinquennio) – previste statutariamente quali specifici mezzi di copertura – e quindi di una tendenza che impone appunto la ricerca ed il raggiungimento, anche graduale, di più adeguati livelli di equilibrio.

4. Attività

Come si è già anticipato, in tema di ordinamento, lo Statuto prevede che la Fondazione assicuri la continuità del Festival, sostenendone le attività culturali e provvedendo a quanto necessario per la realizzazione – anche diretta – della manifestazione, nonché, per la sua migliore riuscita, “al recupero, restauro e mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico e ambientale” ed “a realizzare direttamente iniziative culturali, artistiche e promozionali”. Al raggiungimento di tali finalità vengono destinati le rendite patrimoniali – da impiegare anche per le spese di funzionamento – e tutti gli altri contributi ed entrate. Le stesse norme statutarie demandano altresì alla Fondazione il preventivo esame del budget del Festival, la erogazione dei contributi per la sua realizzazione e la regolazione convenzionale dei rapporti patrimoniali, finanziari e operativi con l'ente organizzatore della manifestazione. Le più specifiche finalità di assicurare la realizzazione del Festival e garantirne la continuità sono state poi rafforzate dall'intervento del legislatore, che le ha autonomamente e direttamente affidate alla Fondazione, con la previsione di un apposito contributo annuo dello Stato.

Compito fondamentale della Fondazione è quindi quello di garantire la durata nel tempo della manifestazione spoletina e la sua ottimale realizzazione, mediante adeguate misure di impulso, sostegno e controllo dell'azione dell'ente organizzatore. In proposito, deve osservarsi innanzitutto che mentre risulta centrato l'obiettivo della periodicità, non sempre possono dirsi perseguiti quelli di una conduzione economicamente equilibrata e di un contestuale mantenimento di livelli artistici ottimali. A rendere tuttavia più difficile l'attivazione di un virtuoso circuito sinergico ha concorso l'atteggiamento dell'Associazione, che continua a contrastare lo specifico ruolo, attribuito anche dal legislatore, alla Fondazione, manifestando insofferenza a rilievi e controlli, considerati quali impacci burocratici o indebite ingerenze nell'allestimento della manifestazione, ideata e condotta, almeno sino al 1998 dal Maestro Menotti. I rapporti tra i due organismi hanno conseguentemente evidenziato momenti di

grande tensione, rispecchiati dall'andamento, dal contenuto e dall'attuazione delle convenzioni, periodicamente stipulate per la loro regolazione.

Partendo dall'anno iniziale del controllo della Corte, una prima convenzione, del 2 dicembre 1994, ha previsto un'ampia ed articolata serie di clausole, riguardante principalmente l'affidamento al Maestro Menotti della direzione artistica del Festival e quindi della corrispondente sovrintendenza della Fondazione, tempi e modalità per la predisposizione da parte dell'Associazione del programma e del budget e per l'erogazione dei contributi da parte della Fondazione, l'obbligo e la scadenza della rendicontazione alla Fondazione della gestione condotta dall'Associazione nell'anno precedente, la durata sino al 31 dicembre 1995 dell'atto stipulato, con possibilità di automatico rinnovo, salvo disdetta. Una seconda convenzione, del 23 marzo 96, intervenuta dopo disdetta della precedente da parte della Associazione, ha inteso regolare i rapporti con clausole sostanzialmente analoghe, ma solo per il periodo di svolgimento del Festival e, quindi, con validità limitata al 31 luglio 96. Una terza convenzione, del 9 giugno 97, stipulata a quasi un anno dalla decadenza di quella anteriore e nell'imminenza dell'inizio della manifestazione, ha ancora previsto una scadenza ravvicinata (31 luglio 97), salvo proroga di un anno a richiesta dell'Associazione ed alla duplice condizione del riequilibrio dei conti negli anni 97 e 98 e del trasferimento alla Fondazione del materiale scenico relativo a tutte anteriori edizioni, fatta eccezione per le espresse esclusioni. Dopo la prevista proroga di un anno, richiesta dall'Associazione - e a seguito di dimissioni annunciate e poi ritirate dal Presidente della Fondazione e di un incontro con i Menotti, presso il Ministero per i beni e le attività culturali (verbale dei revisori n. 74/99) - è stata stipulata la quarta convenzione, in data 28 giugno 99, che reca in premessa una riserva per gli accertamenti in corso su consistenza e consegna dei beni ceduti dall'Associazione alla Fondazione, prende atto dell'avvenuto affidamento della direzione artistica sulla 42^a edizione dal Maestro al figlio sig. Francis Menotti per la gravosità dell'impegno, riporta la comune volontà per il futuro di una scelta concordata del direttore artistico in caso di impossibilità del Maestro Menotti, riconferma il garante per una oculata e prudente gestione della manifestazione, ribadisce una validità limitata dell'atto (al 31 luglio 99), ma ne prescrive l'inefficacia alla scadenza.

I ritardi nella stipula, le limitazioni e le riserve poste alla durata e alle proroghe, la nomina di un garante per compiti generali di controllo propri della Fondazione, la scelta unilaterale del direttore artistico da parte dell'Associazione, la prolungata e tuttora inconclusa operazione di cessione del patrimonio scenico, costituiscono tutti sintomi patologici, che mettono in discussione la validità dello strumento pattizio, prescelto dallo Statuto, per la regolazione dei rapporti tra i due enti. Resta tuttavia compito ineludibile della Fondazione il rigoroso ed integrale esercizio dei poteri-doveri riconosciuti dallo stesso legislatore, che includono una attenta vigilanza per prevenire e contrastare

situazioni suscettive di mettere a rischio la sopravvivenza stessa della manifestazione, quali principalmente il ripetersi di gestioni in perdita ed il mantenimento di un pesante indebitamento. Meritano quindi apprezzamento gli interventi della Fondazione, come quello meno recente che ha indotto l'Associazione a revocare (nel 95) una modifica statutaria intesa a devolvere in caso di scioglimento il proprio patrimonio ad altri organismi con scopi analoghi e quello che, nel giugno 99, ha ribadito la corretta modalità di nomina in via concordata del direttore artistico. Richiede invece una riflessione la scelta di delegare all'esterno poteri generali di controllo rimessi alla Fondazione, che dovrà altresì adoperarsi per accelerare la definizione del passaggio dei beni acquisiti dalla Fondazione. In ogni caso va nuovamente sottolineato che una eventuale accentuazione dei punti di criticità, imporrebbe lo studio di adeguate soluzioni alternative – tra l'altro, ineludibili nel medio e lungo periodo – prima sul piano delle revisioni statutarie (in parte disposte con le cennate recenti modifiche del marzo 2000) e, nella loro dimostrata impraticabilità, anche a livello legislativo.

Con riferimento al profilo del risanamento economico della gestione del Festival va ricordato che – secondo i dati in precedenza forniti dalla Fondazione – nel quinquennio 93/97, “ricavi e rendite” e “costi e spese” della manifestazione hanno registrato importi medi annui rispettivamente di 9.688 e 10.437 milioni, con conseguente disavanzo medio di 749 milioni (pari a circa l'8% dei proventi); il deficit al 31 dicembre 96 cifrava in 2.500 milioni. Per effetto peraltro anche di interventi dei soci della Fondazione – ed in particolare del Comune di Spoleto e di alcuni istituti di credito locali – nonché degli introiti dell'acquisto di materiale scenico da parte della Fondazione stessa, l'Associazione ha ridotto il proprio indebitamento, che a fine 97 ammontava a circa 850 milioni. Può quindi ascriversi anche a merito della Fondazione il recupero di condizioni di minore squilibrio nella conduzione annuale del Festival, tenuto conto che – in base ai dati forniti dall'Associazione – “ricavi e rendite” sono stati di 9.764 milioni nel 98 e 12.111 milioni nel 99 ed i corrispondenti “costi e spese” rispettivamente 9.760 e 12.294 milioni, con un modesto avanzo nel primo esercizio (di circa 4 milioni, ma al lordo di accantonamenti a fondo rischi di 535 milioni) e un nuovo ma non elevato disavanzo nel secondo (di circa 183 milioni, sempre al lordo del predetto fondo); l'indebitamento netto finale è peraltro aumentato sino a 2.312 milioni nel 1998. Proprio tali ultimi dati – per gli elevati valori assoluti raggiunti dalla esposizione debitoria e la dinamica delle risultanze economiche nuovamente in deficit – impongono quindi alla Fondazione di proseguire ed anzi intensificare l'azione di impulso, sostegno e controllo, al fine di perseguire l'obiettivo di un miglioramento, completo e strutturale, dei conti dell'Associazione.

Con riguardo al mantenimento di livelli ottimali nello svolgimento della manifestazione, va rammentato lo studio commissionato in passato dalla

Fondazione ad una società di consulenza aziendale, che ha raffrontato l'attività del Festival di Spoleto e di quello comparabile di Edimburgo – focalizzando soprattutto l'esame sulla produzione e sui costi nel biennio 94/95 – ed evidenziato, nel secondo Festival, più elevata capacità gestionale, programmatica ed organizzativa ed un impegno decisamente diverso, tanto nel numero delle manifestazioni/eventi, quanto nel profilo artistico/qualitativo. In particolare, una produzione di gran lunga maggiore (+97% e +137%), pur se a costi leggermente superiori (+16% e +5,5%), è stata ottenuta dall'organismo di Edimburgo con valori nettamente inferiori, sia dei costi medi per singolo prodotto (-41% e -55,5%), sia della quota di incidenza delle spese generali sulle complessive (30% per Edimburgo e 57% per Spoleto), sia dei disavanzi economici (94 e 149 milioni, a fronte di 813 e 1.772 milioni). Lo studio segnalava altresì la necessità di una approfondita analisi degli indici economici e produttivi e dei sistemi di gestione organizzativa per riacquisire più adeguati livelli dei parametri costi/produzione ed impedire che ripetuti e pesanti deficit (oscillanti tra l'8% ed il 15% delle entrate) potessero condurre all'autoestinzione dell'Associazione, anche in ragione della prevedibile riduzione delle contribuzioni pubbliche.

Ciò premesso, deve osservarsi che il già rilevato contingente riequilibrio dei conti, quantomeno sotto l'aspetto economico, risulta conseguito attraverso un significativo contenimento dei costi nel 98 ed una notevole espansione dei ricavi nel 99, mantenendo un volume pressoché costante nelle produzioni, pur nella constatata notevole contrazione nel numero degli spettacoli nel secondo anno. Tale andamento emerge chiaramente dalla seguente tabella, che pone a raffronto alcuni dei valori tratti dallo studio sopra indicato e riferito al biennio 94/95, con quelli relativi al biennio oggetto del presente referto sulla base degli elementi disponibili e di quelli forniti dalla Fondazione, oltre che, per suo tramite, dell'Associazione.

	Biennio 1994 / 95		Biennio 1998 / 99	
	1994	1995	1998	1999
Bilancio uscita (costi e spese, in milioni)	10.480,0	11.984,0	9.760,1	12.294,4
Numero produzioni	35	38	19	20
Costo medio per singola produzione (in migliaia)	299,4	315,4	513,7	614,7
Numero spettacoli	87	96	143	104
Costo medio per singolo spettacolo (in migliaia)	120,4	124,8	68,2	118,2

Fonte: Società di consulenza privata, per il primo biennio e Associazione Festival dei Due Mondi, per il secondo.

Dai dati esposti – che possono scontare criteri non sempre omogenei di rilevazione, soprattutto nel confronto tra bienni e nelle produzioni – si ricava infatti una sensibile riduzione della forbice tra l'entità dell'impegno economico/finanziario ed i conseguenti benefici, più evidente in termini di iniziative prodotte (spettacoli), tenuto conto del sostanziale miglioramento dei rispettivi valori complessivi delle manifestazioni/eventi, della riduzione dei costi totali nel penultimo esercizio e della riduzione di quelli unitari per singolo spettacolo. Ovviamente tali favorevoli risultanze prescindono da valutazioni sulla qualità prettamente artistica delle manifestazioni, per la quale appare tuttavia utile l'esame di ulteriori componenti della gestione caratteristica – peraltro non confrontabili con il biennio 94/95, perché non rilevate nel relativo studio – che vengono riportate nella sottostante tabella, elaborata sulla base delle informative acquisite dalla Fondazione.

	1998	1999
Ricavi da botteghino <i>(in milioni)</i>	1.481,0	2.364,1
Numero dei biglietti venduti	25.725	37.986
Numero degli spettatori	33.629	49.834
Prezzo unitario medio annuo dei biglietti <i>(in migliaia)</i>	64.500	71.700

Fonte: Associazione Festival dei Due Mondi.

L'andamento favorevole dei ricavi da botteghino, del numero dei biglietti venduti e di quello degli spettatori intervenuti può ritenersi infatti sintomatico del crescente gradimento da parte del pubblico, per le produzioni offerte, anche se i primi risultano in parte sospinti dall'incremento (+11,1%) del prezzo dei biglietti. A supportare comunque una efficace azione di verifica e di impulso, nella ricerca di sempre maggiori livelli qualitativi della manifestazione, può risultare utile un periodico ed oculato ricorso a riscontri comparativi affidati ad organismi specializzati ed autonomi, anche per un più consapevole esercizio delle specifiche competenze assegnate alla sovrintendenza artistica della Fondazione e di quelle proprie del Comitato di gestione, in sede di esame del budget del Festival, nonché per l'adozione delle scelte sulla politica dei finanziamenti, di imminente trattazione.

In materia di interventi di sostegno finanziario, la Fondazione ha recentemente reso noto che dall'89 al 99, a fronte di contributi statali ricevuti per 29.290 milioni, sono stati assegnati all'Associazione 31.247 milioni e quindi maggiori importi per quasi due miliardi, dei quali circa la metà dovuti al menzionato intervento del Comune di Spoleto e di istituti di credito locali e, per

l'altra metà, a carico della stessa Fondazione (prevalentemente attraverso l'acquisto del materiale scenico ed il trasferimento dei proventi della lotteria e, per una quota minore, dei proventi da interessi attivi). La medesima Fondazione ha altresì precisato che, dal 93 al 98, a fronte dei 384 milioni di contributi della Regione, sono stati assegnati all'Associazione 250 milioni. Una conferma delle dimensioni del sostegno finanziario attivato emerge dalla seguente tabella, elaborata sulla base degli elementi forniti dall'Ente.

(in milioni di lire)

Esercizio	Contributo Ministero	Altri contributi *	Totale contributi	Trasferimenti all'Associazione	
	a	b	c	d	$\frac{d}{c}$
1994/95	2.850,0	91,0	2.941,0	3.000,0	1,02
1995/96	2.280,0	502,6	2.782,6	2.729,6	0,98
1996/97	2.280,0	1.095,0	3.375,0	3.282,0	0,97
1997/98	2.280,0	135,0	2.415,0	2.283,0	0,95
1998/99	2.600,0	182,0	2.782,0	2.281,7	0,82

* Gli importi di £ 135,0 (97/98) e £ 182,0 (98/99) sono al netto dei contributi per il corso universitario (operatore beni culturali)

* L'importo di £ 502,6 (95/96) è comprensivo del contributo per la lotteria.

Si rileva infatti, come valutazione d'insieme, che nel quinquennio esaminato i trasferimenti totali all'Associazione sono in prevalenza superiori rispetto alle contribuzioni statali ricevute dalla Fondazione. E' tuttavia desumibile che, nell'ultimo esercizio, per la prima volta non è stato assegnato al Festival l'intero importo del contributo statale e - dalla relazione al consuntivo - risulta che il conseguente avanzo di bilancio è stato destinato, "in ossequio alle indicazioni contenute nella relazione" della Corte, alla "ricostituzione delle riserve impegnate in passato per il conseguimento dei fini" istituzionali. Sul punto è stata svolta specifica istruttoria, estesa al Ministero per i beni e le attività culturali, nella quale venivano precisate le osservazioni della Corte sull'esigenza di evitare rischi (peraltro non considerati attuali) di erosione del patrimonio, ma attraverso il rigoroso controllo dei costi e l'aumento delle entrate, anche per liberare risorse per attività collaterali e richiamate inoltre le disposizioni statutarie sul previsto accantonamento delle sole rendite patrimoniali. La Fondazione nel fare riserva di più approfondito esame della questione, a cura degli organi recentemente rinnovati, ha nel frattempo rappresentato la sussistenza di un più ampio potere di gestione dei fondi statali, in vista della continuità del Festival. Il Ministero interpellato, con nota 15 giugno 2000, ha espresso l'avviso che l'iniziativa dell'Ente "rappresenti un'apprezzabile strategia volta ad assicurare la continuità della manifestazione...". Sulla

questione la Corte deve sottolineare che dalla legge n. 418/1990 – che assegna il contributo statale per “assicurare la realizzazione del Festival” e “garantirne la continuità”- e dallo Statuto, nel quale è tra l’altro stabilito che le contribuzioni siano destinate alle finalità istituzionali, emerge sostanzialmente un vincolo di impiego che può ritenersi meno rigoroso, solo per i trasferimenti acquisiti senza una specifica ed espressa finalizzazione. Ma deve nel contempo altresì precisare che tale vincolo si configura invece più stringente per i contributi statali, la cui unica destinazione è il sostegno al Festival, mentre quelli di diversa provenienza possono essere impiegati anche per le ulteriori finalità collaterali, che lo Statuto assegna alla Fondazione, sempre e ovviamente nel loro inscindibile collegamento con quella primaria, riferita alla manifestazione e fatta propria dal legislatore.

Con riguardo appunto al perseguimento dei cennati scopi collaterali ed in esito ad istruttoria, l’Ente ha indicato: l’organizzazione del Convegno “Spoleto Economia”, tenuto nel 95; l’effettuazione di concerti di musica classica nel 94 ed in giornate diverse dal Festival, in accordo con il Comune di Spoleto ed una associazione musicale di Perugia; l’acquisto nel 96 dell’“Archivio fotografico Fabbri”, che documenta oltre un trentennio del Festival; la dotazione nel 96 dell’impianto di climatizzazione al chiostro di S. Nicolò, per destinare a spazio teatrale il prestigioso complesso architettonico e artistico spoletino. In proposito va annotato che, comunque, a partire dal 1997, perdura un quadro di sostanziale immobilità, confermato dai dati di bilancio, i quali espongono – nei due esercizi presi in esame – stanziamenti previsionali di 120 milioni per la manifestazione “Spoleto Economia”, in concreto non realizzata in alcuno dei rispettivi periodi di riferimento. Pur nei limiti oggettivi di organizzazione e di risorse, effettivamente disponibili, rimane quindi avvertita l’esigenza di una maggior capacità progettuale e pertanto di misure volte al graduale allargamento delle iniziative istituzionali, sfruttando anche i margini di impiego dei beni assegnati in comodato all’Associazione, per realizzare proficue sinergie sia sul piano economico che culturale. E ciò tanto più in quanto risulta portata avanti una iniziativa, congiuntamente con il Comune di Spoleto e l’Università di Perugia, per la partecipazione alla gestione di un corso per un diploma di operatore per i beni culturali (ad indirizzo archeologico e di durata triennale) – che, tra l’altro, negli stessi organi della Fondazione ha suscitato dubbi sulla sicura riferibilità ai fini statutari (relazione del direttore amministrativo e verbale del Comitato esecutivo 3.11.1997) – la cui conduzione, pur non prevedendosi un impegno finanziario a carico dell’Ente, implica tuttavia costi amministrativi di funzionamento, con possibili riflessi in termini di spesa, anche se di importo non elevato.

5. Risultati economici e patrimoniali della gestione

Le norme statutarie, vigenti nel periodo di specifico referto, prevedono l'anno finanziario decorrente dal 1° novembre al 31 ottobre e la presentazione, all'assemblea, entro il 31 gennaio – ma il termine continua a slittare di qualche mese e se ne impone quindi il rispetto, salvo possibile modifica – sia del preventivo, che del consuntivo, quest'ultimo “distinto in conto spese e rendite e conto patrimoniale”. Va peraltro segnalata la recente revisione statutaria del marzo 2000, con la quale è stata disposta la coincidenza dell'anno finanziario con quello solare, lasciando tuttavia immutato il termine di gennaio, che rischia di risultare anticipato, per il preventivo ed eccessivamente ravvicinato, per il consuntivo. L'Ente di fatto redige un preventivo finanziario di competenza sul modello degli enti pubblici non economici – privo peraltro di effettive funzioni programmatiche e tantomeno autorizzative o vincolanti – ed un consuntivo, che si rifà al modulo civilistico; il secondo è stato da molti anni assoggettato a revisione contabile – non prevista peraltro dallo statuto, né prescritta dalle disposizioni in materia – da parte di una nota società specializzata. Al riguardo, va rilevata innanzitutto l'opportunità della redazione di un rendiconto finanziario e, comunque, di un prospetto di riconciliazione, che renda più agevolmente confrontabili i dati di preventivo con quelli di consuntivo e faciliti lettura e analisi dei prospetti di bilancio, anche per una compiuta verifica dei risultati e più consapevole approvazione da parte dello stesso organo deliberante della Fondazione. Sempre in via preliminare, deve ancora ribadirsi che appare ingiustificato il comportamento sostanzialmente silente del Ministero per i beni e le attività culturali in materia di bilanci, non solo in presenza dell'obbligo legislativo del loro invio allo stesso Ministero, ma della conseguente ed ineludibile necessità di una pronuncia valutativa sul corretto e proficuo impiego delle risorse pubbliche assegnate, che costituisce – tra l'altro – una delle tipiche e più importanti espressioni del potere di vigilanza.

Ciò premesso, si espongono nel seguente prospetto le risultanze riassuntive finali di maggiore significatività – nei profili economici e patrimoniali della gestione – alle quali vengono aggiunte quelle dell'esercizio 1996-97, per un più ampio ed opportuno raffronto.

(in milioni di lire)

	1996/97	1997/98	1998/99
Avanzo o disavanzo economico	-101,9	0,2	304,9
Patrimonio netto	2.195,0	2.195,2	2.500,1
Crediti	-	1.188,0	820,0
Debiti	184,8	1.216,5	737,1

In una valutazione d'assieme l'ultimo esercizio registra una netta inversione di tendenza, attestata dalla consistenza dell'avanzo economico (304,9 milioni) – soprattutto rispetto alla perdita non irrilevante del 1996/97 (-101,9 milioni) – e dal conseguente incremento del netto patrimoniale (passato da 2.195,2 a 2.500,1 milioni), sui quali non incide negativamente la pur ampia esposizione debitoria, in quanto compensata da una situazione creditoria di dimensioni e natura pressoché equivalenti. Tale favorevole quadro complessivo dipende peraltro da fattori contingenti e non strutturali, che verranno in evidenza nelle successive analisi sia degli andamenti economici sia delle variazioni intervenute nelle componenti attive e passive del patrimonio, riassunti nelle seguenti tabelle.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IL CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1996/97	1997/98	1998/99
Contributi ed erogazioni:			
- Contributi dello Stato	2.280,0	2.280,0	2.600,0
- Contributi di Istit. pubbliche e private	1.020,0	250,4	317,0
- Assegnazione Associazione festival	-3.282,0	-2.283,0	-2.281,7
- Assegnazione corso di laurea	-	-115,4	-135,0
Avanzo dell'attività tipica	18,0	132,0	500,3
Spese generali ed amministrative	-232,9	-175,6	-186,9
Proventi ed oneri finanziari	93,8	57,7	35,2
Ammortamenti	-56,6	-53,0	-38,8
Risultato dell'attività ordinaria	-177,7	-38,9	309,8
Gestione Straordinaria:			
- Sopravvenienze attive	77,8	42,2	0,4
- Sopravvenienze passive	-2,0	-3,1	-5,3
Avanzo (Disavanzo) di gestione	-101,9	0,2	304,9

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1996/97	1997/98	1998/99
ATTIVITA'			
- Cassa e banche	85,3	155,0	349,6
- Titoli	769,1	593,6	632,8
- Crediti	-	1.188,0	820,0
- Ratei e risconti attivi	22,7	13,0	11,1
- Partecipazioni	100,7	100,7	100,7
- Immobili	1.107,8	1.107,8	1.107,8
- Beni mobili	516,8	520,6	520,6
- Immobilizzazioni immateriali:			
Marchio "Festival dei due mondi"	0,5		
Totale Attività	2.602,9	3.678,7	3.542,6
PASSIVITA'			
- Debiti	184,8	1.216,5	737,1
- Ratei e risconti passivi	10,8	2,2	1,8
- Fondi ammortamento	212,3	264,8	303,6
Totale Passività	407,9	1.483,5	1.042,5
Patrimonio netto:			
- Conferimenti dei soci	1.772,2	1.772,2	1.772,2
- Riserva avanzi di gestione	524,7	422,8	423,0
- Avanzo / Disavanzo gestione	-101,9	0,2	304,9
Totale patrimonio netto	2.195,0	2.195,2	2.500,1
Totale a pareggio	2.602,9	3.678,7	3.542,6

Come si è anticipato in tema di attività, la gestione si compendia pressoché esclusivamente nella acquisizione di mezzi finanziari, da erogare poi, in parte assolutamente prevalente, all'Associazione organizzatrice del Festival. La gestione tipica è quindi costituita dalle "contribuzioni" – di provenienza predominante dallo Stato, nonché da organismi locali – e dalle "assegnazioni", in favore soprattutto del Festival e, in quota minoritaria (iscritta come posta bilanciante attiva e passiva), per il cennato corso di operatore culturale. Il relativo saldo esprime un importo positivo progressivamente crescente, con un picco sino ad oltre 500 milioni nel 1998/99, imputabile peraltro all'aumento del contributo statale – del quale non è certo il mantenimento nel più elevato livello – e la cui omessa destinazione di legge nell'ammontare integrale ha generato il provvisorio e già indicato, cospicuo avanzo finale. Rimane quindi avvertita l'esigenza di un effettivo e duraturo maggior afflusso di risorse continuative, che va soprattutto ricercato nell'ambito delle istituzioni locali – le quali più direttamente risentono dei diversi benefici indotti dalla manifestazione spoletina – puntando quindi ad una graduale, ma sostanziale, ricalibratura del carico contributivo ordinario, che consenta tra l'altro una adeguata programmazione, intesa a perseguire l'armonica realizzazione di tutte le finalità statutarie.

Anche l'analisi dell'andamento dell'attività ordinaria evidenzia la necessità di adeguate misure per raggiungere nel tempo un più favorevole e stabile punto di equilibrio, che assicuri, secondo le previsioni statutarie e quindi attraverso i proventi patrimoniali, un maggiore livello di copertura delle spese generali, le quali manifestano una ripresa della dinamica accrescitiva nell'ultimo esercizio. Va quindi, per un verso, rafforzata l'azione per una rigorosa razionalizzazione ed un incisivo contenimento dei costi e, per l'altro, adottata una diversa politica gestionale del patrimonio, idonea a conseguire una redditività almeno superiore ai corrispondenti oneri (di manutenzione e fiscali), studiando – in alternativa – anche iniziative di trasformazione delle singole componenti e conseguenti più proficui reimpieghi, assentiti espressamente dallo statuto.

In effetti l'esame della situazione patrimoniale conferma un quadro di sostanziale stazionarietà – essendo le variazioni nei due esercizi oggetto di referto essenzialmente collegate ai tempi di acquisizione e di assegnazione nonché alla diversa entità della contribuzione statale – pur nel mantenuto assetto di sufficiente solidità, che vede tuttora il totale delle attività ad un livello superiore di oltre tre volte rispetto a quello delle passività. Una più approfondita analisi anzi rafforza tale ultimo aspetto, tenuto conto dell'attuale valutazione di mercato, probabilmente più elevata, sia della componente immobiliare, sia delle partecipazioni, iscritte in bilancio rispettivamente secondo una stima risalente al 1986 e al valore nominale iniziale, non corrispondenti – secondo la Fondazione – a quelli attualmente ben maggiori, tanto degli immobili, quanto della società partecipata.

La rilevata situazione di immobilismo è comunque evidenziata proprio dall'invarianza delle componenti ora menzionate, che riguardano un fabbricato a destinazione scenotecnica in Spoleto (con circostante ampio terreno, per un totale complessivo di circa 12.500 mq.) e una quota di partecipazione (nella misura del 33%) al capitale di una società immobiliare, ambedue di pressoché esclusiva derivazione da conferimenti dei soci. Occorre quindi innanzitutto – conviene ribadirlo in questa sede – una più efficace politica di promozione dell'immagine e del ruolo della Fondazione, che induca un allargamento della platea associativa e, per tale via, una graduale lievitazione dei conferimenti. Ma rimane in ogni caso ferma e va nuovamente sottolineata la necessità che, qualora dovesse perdurare la riscontrata carenza di proventi delle predette componenti conferite e soprattutto il loro mantenimento in perdita, si imporrebbe una ineludibile inversione di tendenza o una diversa strategia, che permetta di perseguire – beneficiando anche di iniziali plusvalenze – l'obiettivo statutario di “garantire la migliore redditività” del patrimonio, salva ovviamente la disposizione che riserva il diritto di prelazione per i soggetti “che apportarono i singoli beni”.

Il positivo esito delle misure prospettate – di aumento delle contribuzioni continuative principalmente di provenienza locale, della platea associativa e dei relativi conferimenti nonché della redditività del patrimonio – favorirebbe un effettivo mutamento strutturale e costanti risultanze positive gestionali, escludendo i rischi tuttora presenti, una volta effettuato l'integrale riversamento del contributo statale all'Associazione, di possibile erosione del patrimonio.

6. Notazioni conclusive

Rinviando, per gli elementi di dettaglio, alla trattazione precedente, conviene innanzitutto sottolineare, nel profilo istituzionale, che il modulo giuridico e operativo, prescelto con la legge n. 418/1990 - di finanziamento della Fondazione per assicurare la realizzazione e la continuità del Festival dei Due Mondi, ideato e sinora organizzato dall'omonima Associazione - continua a porsi quale concausa di ripetuti contrasti tra i due organismi, con rischi a volte per lo stesso regolare svolgimento della importante manifestazione spoletina. Nell'invarianza del vigente quadro normativo, deve comunque la Corte ribadire la validità del ruolo assolto dalla Fondazione – imposto dalla statuto e rafforzato dal legislatore e quindi irrinunciabile – di garante rigoroso del proficuo impiego del sostegno statale e del periodico buon esito della manifestazione. L'accentuazione dei conflitti e l'insostenibile tensione dei punti di criticità del sistema, di cui sembrano già individuarsi taluni indizi sintomatici, renderebbero peraltro indifferibile lo studio di radicali modifiche statutarie – non eludibili, nel medio e lungo periodo – e, nella loro dimostrata impraticabilità, di una revisione

legislativa, alla luce delle più recenti innovazioni in tema di organismi culturali, per un diretto e congiunto coinvolgimento di tutti i soggetti interessati ed una più ampia partecipazione del settore privato.

L'analisi condotta, sul grado di implementazione delle risorse, evidenzia l'esigenza di potenziare le capacità progettuali e programmatiche della Fondazione, sia per acquisire maggiori e diversi finanziamenti statali (esemplificativamente dal fondo dell'otto per mille sull'IRPEF), sia per ottenere un più consistente apporto degli organismi locali, il cui livello subalterno appare incoerente con la loro rappresentanza istituzionale nell'Ente e con la posizione di ravvicinati fruitori dei benefici del Festival. Reclama inoltre incisive misure la progressiva contrazione delle rendite patrimoniali – unica fonte continuativa di alimentazione di mezzi autoprodotti, destinata dallo statuto a copertura delle spese di funzionamento – ottimizzando l'impiego di tutti i cespiti e soprattutto incrementandone l'ammontare, attraverso nuove adesioni e conferimenti, trattandosi di una Fondazione "aperta". Una riflessione merita altresì la legge n.512/1982, rimasta inapplicata, e comunque tuttora priva del regolamento di attuazione, per lo studio di una differente disciplina, che renda fiscalmente competitive le sovvenzioni private alla Fondazione (uno specifico emendamento governativo al c.d. "collegato fiscale" – approvato dal Senato – prevede disposizioni innovative e più favorevoli per gli "investimenti culturali").

L'esame della destinazione delle risorse rivela l'assoluta predominanza della spesa istituzionale, che peraltro manifesta una lieve diminuzione nell'incidenza sul totale e risulta prevalentemente costituita dal trasferimento del contributo statale alla Associazione, per la realizzazione del Festival. Dalla istituzione del sostegno statale, la Fondazione attesta di aver ricevuto 29.290 milioni e riversato all'Associazione 31.247 milioni e quindi maggiori importi per circa 2.000 milioni (dei quali la metà a carico del Comune di Spoleto e di taluni istituti di credito, soci della Fondazione), ma non ha per la prima volta assegnato l'intera annualità nell'esercizio 1998/99, parzialmente destinata alla "ricostituzione delle riserve impegnate in passato per il conseguimento dei fini" istituzionali. Al riguardo va sottolineato il vincolo più stringente che caratterizza il sostegno statale, a differenza delle altre contribuzioni senza specifica destinazione, il cui impiego è estensibile a tutte le finalità statutarie, anche collaterali.

Gli apprezzabili interventi della Fondazione e dei soci hanno concorso al buon esito della periodica realizzazione del Festival ed al recupero di condizioni di minore squilibrio gestionale nella conduzione della manifestazione; la persistenza di un pesante indebitamento impone peraltro alla Fondazione stessa di proseguire ed anzi intensificare l'azione di impulso, sostegno e controllo, nell'obiettivo di un duraturo e compiuto miglioramento dei conti dell'Associazione. Il volume delle produzioni artistiche segna comunque un aumento, soprattutto nel numero degli spettacoli ed evidenzia un rapporto meno sfavorevole in termini di costi; inoltre appaiono in crescita gli indicatori di

spettatori, biglietti venduti e incassi di botteghino – quali elementi sintomatici di gradimento da parte del pubblico – anche se si riscontra una non esigua lievitazione dei prezzi.

Le risultanze gestionali della Fondazione – la cui lettura e valutazione sarebbero agevolate, per lo stesso organo deliberante dell'Ente, dalla redazione di un rendiconto finanziario, da raffrontare al preventivo – espongono nell'ultimo esercizio un cospicuo avanzo economico ed un corrispondente aumento del patrimonio netto, che dipendono peraltro del cennato accantonamento a riserva di una parte del contributo annuo statale destinato al Festival. La transitorietà di tali positive risultanze, unitamente alla constatata contrazione delle risorse autoprodotte, comportano quindi oltre alle indicate iniziative – di maggiore fruizione dei possibili finanziamenti statali, di ricalibratura di quelli locali, di ampliamento della platea associativa e dei conferimenti, di ottimizzazione delle rendite patrimoniale – lo studio di diverse strategie di investimento, anche modificando l'attuale struttura patrimoniale, soprattutto per le componenti mantenute in perdita. Appare infatti obiettivo fondamentale – nonostante la permanenza di una sufficiente solidità patrimoniale, non compiutamente valutabile dai soli dati di bilancio – il graduale rafforzamento delle fonti di entrate continuative e soprattutto dei margini di autosufficienza, nella ricerca di sempre più elevati punti di equilibrio, di natura strutturale, in grado non solo di pervenire alla prevista piena copertura delle spese di funzionamento e di evitare riversamenti non integrali della contribuzione statale, ma di reperire mezzi aggiuntivi per il sostegno al Festival e per il conseguimento armonico di tutte le finalità statutarie.



FONDAZIONE "FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO"

ESERCIZI 1997/98

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

PAGINA BIANCA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA FONDAZIONE FESTIVAL
DEI DUE MONDI DI SPOLETO DEL 12 APRILE 1999

Addì dodici del mese di Aprile dell'anno millenovecento
novanta nove alle ore 14.00 in prima convocazione ed
alle ore 16.00 in seconda convocazione e' stata convocata
a mezzo Raccomandata A.R. del 22.03.1999 Prot. N° 18,
l'Assemblea dei Soci della Fondazione Festival dei
Due Mondi di Spoleto, presso La Residenza Municipale di
Spoleto, Piazza del Comune 1, per discutere il seguente
ordine del giorno, riportato alla lettera di convocazione:

ASSEMBLEA ORDINARIA

- 1) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE;
- 2) RELAZIONE DEL DIRETTORE (AMMINISTRATIVO) SUI PRINCIPALI FATTI
AMMINISTRATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA FONDAZIONE;
- 3) APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO
FINANZIARIO 1997/1998 - PROVVEDIMENTI;
- 4) APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZA-
RIO 1998/1999 - PROVVEDIMENTI;
- 5) RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI;
- 6) VARIE ED EVENTUALI.

ASSUNTE LA PRESIDENZA AI SENSI DELL'8^ COMMA DELL'ART. 11
DELLO STATUTO, IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE FESTIVAL DEI
DUE MONDI DI SPOLETO PROF. UMBERTO COLOMBO.

IL PRESIDENTE, ricorda fo:

- che l'Assemblea dei Soci e' stata convocata nei termini e
con le modalita' previste nei primi quattro commi dell'art.
11 dello Statuto;

- che ai sensi del 2° comma dell'art. 11 dello Statuto sono stati
invitati a presenziare all'Assemblea il Segretario Generale, il
Direttore Amministrativo, nonché evidentemente e compo-
nenti il Comitato di Gestione, il Presidente e il Direttore Ar-
tistico dell'Associazione Festival e i Sindaci Revisori;

- che la seduta in prima convocazione alle ore 14.00 e' su-

data deserta;

- che in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria e' validamente costituita quando sono presenti da unet' piu' uno dei membri esseguiti, che risultano essere in numero di Trentuno. Accerta:

- che i rappresentanti dei Soci presenti sono in numero di ventisei;

- che il Comune di Spoleto e' rappresentato dal Sig. Sindaco Alessandro Laurenti e dai Sigg. Pansa Agostino, Andreani Alfredo, Calabresi Giampaolo, Sinibaldi Alessandro, Belli Luciana, Piselli Leonardo, Dominici Alerio, Ian Fili Giampaolo, Zaffini Francesco, Mercatelli Giancarlo, Caldarelli Fabrizio, Fortini Anna, Silvestri Pina.

- che la Regione Umbria e' rappresentata dalla Sigg. Laura Peghin - Delegato;

- che la Provincia di Perugia e' rappresentata dalla Signora Marina Matteucci - Delegato;

- che l'Associazione Amici di Spoleto e' rappresentata dal Sig. Filippo Fratellini;

- che la Fondazione Francesca Adelfina e Luigi Antonini e' rappresentata dal Sig. Filippo Fratellini - Delegato;

- che la Pro-Spoleto e' rappresentata dal Sig. Tedoro Laurenti;

- che la Banca Popolare di Spoleto e' rappresentata dal Sig. Antonini Giovanni - Delegato;

- che la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e' rappresentata dal Sig. Dario Pompili - Delegato;

- che l'Associazione Intercomunale e' rappresentata dal Sig. Claudio Lepore, Delegato;

- che la Mobil Oil Italiana e' rappresentata dal Sig. Paolo Rodici - Delegato;

- che l'Associazione Commercianti e' rappresentata dal Sig. Gianni Gatti;

- che l'Associazione Albergatori di Spoleto e' rappresentata

della Signora Tullia Tullii;

- che la Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano è rappresentata dal Sig. Massimo Brunini;

- che risultano assenti, numero due rappresentanti del Comune di Spoleto Sigg.^{ri} Santini Domenico e Albanese D'Angelo Maria (Automezz);

- che risultano altresì assenti anche i rappresentanti dei Soci: Azienda di Promozione Turistica dell'Umbria-Camera di Commercio di Perugia-Servizi Interbancari Carta Si di Milano;

- che risultano assenti, il Presidente e il Direttore Artistico dell'Associazione Festival dei Due Mondi;

- che sono altresì presenti i componenti del Comitato di Gestione della Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto, appresso indicati: Segretario Generale Luciano Ragni, Sindaco di Spoleto Alessandro Laureti, Direttore Amministrativo Antonino Monteboneg, i componenti: Carlo Belli, Paolo Rodici, Giovanni Giorgio Toscano, Tullia Tullii;

- che sono presenti, inoltre i componenti il Collegio dei Revisori: Presidente Mario Proietti e i Membri: Pietro Graziani e Amedeo Maria Gagliardi.

Costatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'Assemblea Ordinaria della Fondazione, il Presidente dichiara aperta la seduta e, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 11 dello Statuto, propone la nomina a Segretario Verbalizzante il Sig. Gianfranco Mazzocchetti. La proposta viene unanimemente accolta.

Il Presidente propone di anticipare la discussione dell'argomento relativo al rinnovo delle cariche.

La mozione d'ordine del Presidente viene unanimemente accolta.

Il Presidente ricorda ai presenti che nel Comune di Spoleto nel prossimo mese di Giugno saranno indette le elezioni.

Amministrative, e conseguentemente saranno eletti un nuovo Consiglio Comunale e una nuova Giunta Comunale. Esprime l'Arrivo che un rinnovo delle cariche della Fondazione prima delle elezioni potrebbe suonare inopportuno, come una forzatura rispetto alle scelte che dovrà fare il nuovo Consiglio eletto. Propone conseguentemente di dar luogo al rinnovo del Comitato di Gestione nella prima seduta dell'Assemblea dei Soci della Fondazione successiva alle elezioni amministrative.

La proposta del Presidente viene unanimemente accolta. Per quanto attiene invece la nomina degli organi di revisione il Presidente esprime l'Arrivo che è necessario che si proceda alla nomina dei due rappresentanti effettivi e dei due supplenti di competenza dell'Assemblea. Ciò perché trattasi di rinnovo di un organo tecnico di controllo che è opportuno che operi nella pienezza della sua struttura e dei suoi poteri. Chiede quindi al Sindaco se ha proposte da formulare per la nomina dei Sindaci revisori effettivi e supplenti.

Il SINDACO propone di confermare i Sindaci Revisori che erano già stati nominati in passato.

Il PRESIDENTE riferisce all'Assemblea che la proposta è di riconfermare i due membri effettivi e ^{ridelle menzuri} supplenti.

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO ricorda ai presenti che i membri effettivi già nominati sono i signori Finetti Mario e Amedeo Maria Cagliardi e che i supplenti sono i signori Toussaint Mario e Mario Matricardi.

Il CONSIGLIERE MERCATELLI, che prende la parola, esordisce affermando che riconosce che l'Arr. Cagliardi ed il Rag. Proietti non solo fanno bene il loro mestiere ma hanno dimostrato di essere legati alla città di Spoleto ed alla manifest

tazione, ma ritiene che per ragioni di correttezza politica e istituzionale debbano essere rimesse all'Assemblea che nella sua maggioranza sarà nominata dal nuovo Consiglio Comunale. Fanno le nomine dei componenti del Collegio dei Revisori e che, nell'immediato possano essere prorogate quelle già fatte. In siffatto modo l'Assemblea della Fondazione Affrontera il problema dell'elezione di tutti gli organi e quindi anche degli organi di controllo. Ribadisce che il problema posto è un problema di correttezza politico-istituzionale e conclude dichiarandosi certo che la nuova Assemblea sarà disponibile a rinnovare le nomine degli attuali revisori dei Conti.

IL PRESIDENTE FA' presente che l'organo di controllo è un organo di tipo amministrativo e non di tipo politico, ne consegue che le nomine non devono fare riferimento al colore politico della nuova Giunta e del nuovo Consiglio che verranno eletti. Va da sé che qualcuno ritiene di non rischiare più la fiducia dell'Assemblea, con sensibilibi, rassegnati l'edimissioni.

IL SIG. DARIO POMPU esprime l'arviso che non è ipotizzabile la prorogatio dei Revisori in carica. IL CONSIGLIERE MERCATELLI afferma che egli non pone un problema di persone perché quelle che oggi svolgono il ruolo di Revisori dei Conti, lo esplicano in modo qualificato ed andrebbero meglio remunerati, ma è dell'arviso che il rinnovo di tutti gli organi della Fondazione debba essere contestuale.

IL SIG. DARIO POMPU dichiara di aver capito lo spirito della proposta del Sig. Mercatelli, ma ritiene che non sia praticabile.

IL PRESIDENTE conferma la sua opinione che il

Collegio dei Revisori debba essere rinnovato nel corso della seduta di oggi dell'Assemblea e si dichiara per suaso che le persone nominate qualora avverifissero che e' cambiata l'atmosfera, saranno certamente disponibili a rimettere il mandato.

Il Consigliere ANNENI si dichiara d'accordo con le considerazioni svolte dal Consigliere Mercatelli una volta piu' opportuno che si proceda al rinnovo del Collegio dei Revisori invitando contemporaneamente i nominati ad accettare, come patto Fra gentiluomini, e se lo riterranno opportuno, l'impegno a rimettere a disposizione il loro mandato nel momento del rinnovo degli altri organi della Fondazione.

Il PRESIDENTE pone ai voti la nomina dei membri del Collegio dei Revisori e FF. FF. e Supplenti;

Dopo di che

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Uditi gli interventi sopra riportati;

ALL' Unanimita' dei voti;

DELIBERA

- di nominare membri e FF. FF. del Collegio dei Revisori i seguenti Signori: MARIO PROIETTI-ANSEDOTARIA GAGLIARDI

- di nominare membri supplenti del Collegio dei Revisori i seguenti Signori: NARDO TOMASSONI-MARIO MATRICARDI

Esce il Consigliere ALFREDO ANNENI (25)

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il PRESIDENTE riferisce che:

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, con suo decreto del 6 luglio 1998, registrato il 22.7.1998 al n° 225, ha definitivamente approvato lo Statuto della Fondazione nel testo risultante dalle modifiche introdotte dall'Assemblea dei Soci della Fondazione nella seduta del 17 marzo 1998.

La Corte dei Conti, a norma dell'art. 7 della Legge 259 del 1958, ha inviato alle Presidenze delle due Camere del Parlamento i conti consuntivi della Fondazione relativi agli anni 1994/1995/1996 e 1997 ed ha corredato detti documenti contabili con una sua relazione nella quale sono contenute le risultanze del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di questa Istituzione. Nella relazione la Corte ha dato atto che la gestione della Fondazione è stata sempre condotta con regolarità, correttezza e rigore ed ha espresso un giudizio largamente positivo sul complesso delle attività da essa svolte, richiamando tuttavia l'attenzione di questa Istituzione sulla necessità di ricostituire le riserve che sono andate depauperandosi per gli interventi che si sono resi necessari per andare incontro alle necessità manifestate dall'Associazione Festival.

L'Associazione Festival dei Due Mondi ha fatto conoscere le prime risultanze del bilancio relativo all'esercizio finanziario 1998.

Dall'esame dei documenti contabili è risultato che la situazione economica e finanziaria dell'Associazione non le consentirà in alcun modo di alleggerire la situazione debitoria in cui versa e che quindi tale situazione resterà grave, a meno che il debito di circa un miliardo - residuo dopo che sono state acquisite dall'Associazione le straordinarie contribuzioni autorizzate dal Comune di Spoleto e dopo la riscossione del corrispettivo della vendita delle scene, costumi, materiali, etc. pagato dalla Fondazione - è destinato ad aumentare per il carico di interessi passivi che esso genera e per le spese legali conseguenti alle azioni giudiziarie che i molti creditori hanno già avviato e che hanno

annunciato di voler intraprendere.

Poiché la situazione rappresentata postula la esigenza della immediata adozione di provvedimenti straordinari e risolutivi, in assenza dei quali, Fra non molto, il Comune di Spoleto e la Fondazione saranno richiamati, per l'ennesima volta, a misurarsi con situazioni ancor più gravi e complesse di quelle recentemente affrontate per assicurare la continuità al Festival, sono state indette due riunioni: la prima con la presenza dei Menotti e dei rappresentanti della Banca Popolare di Spoleto e della Cassa di Risparmio di Spoleto e la seconda, con la TV Commissione Consiliare del Comune di Spoleto.

Dopo una lunga e animata discussione è stata accer-

- la disponibilità delle Fondazioni ed Istituzioni, che rivestono il ruolo di azioniste di riferimento degli Istituti di Credito, a concedere un contributo a Fondo perduto complessivo di cento milioni;

- la possibilità per la Banca di concedere all'Associazione Festival prestiti a tasso agevolato per l'importo di ulteriori trecento milioni;

- la disponibilità del Comune di Spoleto a valutare la possibilità di un intervento finanziario in favore dell'Associazione.

Poiché gli interventi prefigurati non saranno sufficienti a ripianare tutti i debiti, i convenuti sono venuti nelle determinazioni di riesaminare successivamente la situazione per programmare la ristrutturazione del residuo debito anche in relazione ai risultati di gestione della prossima edizione del Festival.

Nell'occasione i signori Menotti hanno espresso la

volontà di Fare a meno dell'opera dell'Avv. Ferrari. I rappresentanti degli Istituti di Credito svedesi hanno, per contro, ribadito la loro esigenza di affidare comunque all'Avv. Ferrari o ad altro professionista di loro fiducia il compito di vigilare sulla ordinata gestione finanziaria dell'Associazione.

L'Associazione Festival ha fatto pervenire in formalmente alla Fondazione il programma provvisorio della manifestazione, che alla presente relazione si discioglie. È stato predisposto il testo della convenzione che dovrà disciplinare i rapporti fra la Fondazione e l'Associazione. In buona sostanza lo schema di convenzione che si sottopone all'esame del Comitato riproduce le norme, condizioni e patti già contenuti nelle convenzioni già sottoscritte dalle parti negli anni scorsi. Alla Formulazione della convenzione sarà provveduto dopo che saranno stati definiti i reciproci rapporti relativamente alla proprietà dei bozzetti, ed alla restituzione, da parte dei Signori Menotti, di quelli spediti alla Fondazione e tuttora in loro mani.

Coglie l'occasione per far presente che i bozzetti restituiti e' in numero corrispondente a circa la quarta parte del totale e che e' stato incaricato il Dott. Lepore, che e' presente, di verificare l'elenco dei bozzetti che erano presenti nel 1997, quelli che erano presenti precedentemente al 1997 e infine l'elenco dei bozzetti restituiti. Ricorda che i bozzetti sono stati oggi e' di una vendita da parte dell'Associazione alla Fondazione che li ha acquistati, e che costituiscono un valore storico e di documentazione del Festival. Esprime l'augurio che il contenzioso in atto possa essere risolto con la restituzione dei bozzetti mancanti, anche se ha avuto modo

di constatare che i tentativi fin ad ora esperiti non hanno portato alcun esito. Coglie l'occasione per comunicare ai presenti che l'Associazione è stata informata che la Fondazione Firmerà la convenzione dopo che sarà risolto il problema dei bozzetti, ma fa notare che questa voce è un'arma molto forte nelle mani della Fondazione, poiché siamo arrivati nel mese di aprile e siccome a Giugno inizierà il Festival, è chiaro che il Festival dovrà aver luogo e che quindi una convenzione dovrà pur essere sottoscritta. Assumere un diverso atteggiamento significherebbe probabilmente pregiudicare l'ordinato svolgimento del Festival. Conclude augurandosi che la cosa possa essere risolta pacificamente senza creare una lunga controversia. Esprime un ringraziamento all'Arr. Amedeo Maria Gagliardi che ha condotto le trattative per il rinnovo della convenzione con l'Associazione, cosa questa che non è stata molto semplice. Informa i presenti che la Società Cooperativa Credito e Servizi ha chiesto di aderire a questa Fondazione in qualità di socio. Ha scritto una lettera in data 8 aprile '99 con la quale dichiara di obbligarsi ad adempiere agli impegni statutari conseguenti all'assunzione della qualità di socio e che resta in attesa delle nostre determinazioni in merito. Fa presente che i nuovi apporti di patrimonio vanno accettati con il voto favorevole dei due terzi dei membri assenti. All'Assemblea chiede di conoscere se l'Assemblea è disponibile ad ammettere a nuovo socio della Fondazione Festival la Società Cooperativa a responsabilità limitata Spoleto Credito e Servizi. Esprime l'auspicio

che venga votato in onorevole favorevole perché dall'ammissione della Fondazione della Credito e Servizi non potranno derivare altro che benefici.

L'Assemblea si esprime favorevolmente sulla proposta del Presidente.

Relativamente ai rapporti fra il Comune, la Fondazione, l'Associazione, il Sindaco interviene per dare lettura dell'estratto del verbale redatto in occasione della riunione della quarta Commissione Consiliare, Associazione Festival e la Fondazione, avvenuto il 26 Febbraio 1993. Precisa che in quell'occasione fu stabilita una scadenza degli impegni reciproci da assolvere e si raggiunse un accordo, in funzione del quale si convenne che la Fondazione avrebbe sottoscritto la convenzione non soltanto se fossero stati restituiti i bozzetti ma dopo l'assolvimento di tutti gli impegni che l'Associazione si era obbligata ad adempiere.

II ESTRATTO VERBALE DELLA RIUNIONE SVOLTASI IL 26.02.93 TRA IV COMMISSIONE CONSILIARE, ASSOCIAZIONE E FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI

Presenti: Sindaco, Beldi, Mercatelli, Albanese, Penna, Pini Fidi, Giuncardo e Francis Menotti, Ing. Bartoli, Dr. Monteleone, Prof. Colaninno.

Oggetto: Esame problematiche rapporti tra Comune - Associazione e Fondazione Festival.

a) Convenzione tra Fondazione e Associazione. Va bene. Verrà firmata non appena sarà stato presentato il budget per l'edizione 1993. La scadenza è annuale con tacita proroga all'anno successivo, salvo formazione di una nuova tacita proroga tra le parti. La tacita proroga comunque resta subordinata alla chiusura in pareggio dell'edizione Festival del 1993.

b) Ruolo e funzioni dell'Arr. Ferrari: Rimangono per

mi il voto e le funzioni esercitate dall'Arr. Ferrari. Prendendo atto della totale ed unanime Fiducia di B. P. S. - CARISPO - Comune - Associazione e Fondazione Festival, si decide di richiedere all'Arr. Ferrari la sua ulteriore collaborazione. L'Associazione Festival viene sgravata dal pagamento della propria quota per la consulenza svolta.

c) Centro di Documentazione del Festival Verra' visionato il materiale esistente al fine di valutarne l'importanza culturale, storica ed artistica. Dopodichè verranno assunte le necessarie decisioni sul suo futuro utilizzo.

d) Uso del materiale di proprietà della Fondazione dato in comodato d'uso all'Associazione Festival Verra' predisposto un apposito elenco dei beni critici e non concedibili in uso a terzi da parte dell'Associazione in quanto indispensabile alle necessità organizzative del Festival. Il tutto dovrà essere appositamente regolamentato attraverso un accordo sottoscritto tra Fondazione e Associazione Festival. Per quanto attiene all'uso delle sedi, l'Amministrazione Comunale verificherà se esiste, in Italia, una ditta che produce materiale identico presso la quale rivolgersi per eventuali ulteriori forniture.

e) Pagamento voto Teatri da parte dell'Associazione. Viene precisato che la somma necessaria è iscritta nel Bilancio dell'Associazione e che quindi il pagamento verrà effettuato.

f) Problema bozzetti del Festival: Si prendendo atto della comunicazione che all'inizio di Giugno 1938 risultavano inventariati n° 298 bozzetti e che a quella data risultavano già mancanti n° 102 bozzetti. Alla data odierna risultano disponibili solo n° 118 bozzetti. Il problema resta in sospeso e dovrà essere definito entro il 15 Marzo 1939. Nel frattempo l'Associazione procederà ad un'ulteriore verifica.

g) Svolgimento presso Lo Stadio Comunale dello Spettacolo "Clou" del Festival Edizionale 1999. La Giunta e la Commissione sono d'accordo sull'utilizzo della struttura.

h) Mostra Picasso da Marzo a Ottobre. Il Sindaco renfiere' quali impegni siano stati assunti per i locali richiesti dall'Associazione e dara' una risposta alla stessa entro la prossima settimana, relativamente al periodo utilizzabile ed al contributo che il Comune mettera' a disposizione per la realizzazione della mostra.

i) Per quanto riguarda l'apertura dell'Ufficio Festival in Piazza Duomo e l'utilizzazione del Bar del Calo Melisso verra' sentito il Vice Sindaco Aliment. sulla piu' tempestiva soluzione dei due problemi, compatibilmente:

- con le leggi esistenti per l'attivita' commerciale;
- con i lavori programmati per il Futuro per quanto attiene all'uso del bar del Calo Melisso;

l) Per quanto riguarda l'impellente problema relativo agli ulteriori debiti riterati di concerto con l'Associazione Festival, il Presidente Mercatelli propone di concretizzare l'ipotesi avanzata nella riunione svolta con gli Istituti di Credito e la Fondazione Festival, dichiarando la disponibilita' della Regione ad un congruo contributo. A tal Fine si da' mandato all'Avv. Ferrari per una soluzione graduale nel tempo, per ora parziale ma urgente.

Il Presidente chiede al Consigliere Mercatelli se e' stato trascritto bene nel verbale quando si dichiara in ordine alla disponibilita' della Regione ad erogare un contributo ed in particolare se ha avuto assicurazioni della Regione al riguardo.

Il Consigliere Mercatelli e Ferruzzi che tutti i capi gruppo che erano andati dall'Assessore Bocci per porre la esigenza di un intervento della

Regione hanno ottenuto la promessa di un importo che si aggira sui cinquanta milioni. Coglie l'occasione per intervenire sulla questione relativa ai bozzetti e manifesti l'avviso che l'argomento debba essere esaminato in altra occasione. Solo oggi è stata ricevuta la relazione commissionata dalla Fondazione al Dr. Claudio Lepore e siccome è prossimo lo scioglimento del Consiglio Comunale, è opportuno che il problema venga esaminato in occasione della prossima Assemblée dei Soci della Fondazione.

Il Presidente invita il Direttore a dare le Mura della relazione sui principali fatti amministrativi che hanno interessato la Fondazione.

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO:

"Il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali, di concerto con il Ministro del Tesoro, con suo decreto del 27.2.1998, adottato in esecuzione delle norme contenute nella legge 28.12.1935 n° 549, ha proceduto alla ripartizione dei Fondi stanziati sul Cap. 1624 del Bilancio dello Stato ed ha assegnato a questa Fondazione, per l'anno 1998, il contributo di Lire 2.280.000.000.

Il Direttore Generale dell'Ufficio Centrale per i Beni librari, le Istituzioni Culturali e l'Editoria, in esecuzione del decreto sopra specificato, ha disposto il pagamento della indicata somma ed il relativo importo è stato accreditato in favore di questa Istituzione. L'importo del contributo è stato versato alla Fondazione in due rate e con le stesse modalità è stato trasferito all'Associazione Festival dei Due Mondi quale contributo per la organizzazione della XXI^a edizione del Festival.

L'Associazione Festival dei Due Mondi ha inviato la bozza del pre-causativo della XXI^a edizione del Festival.

Nel documento contabile pervenuto sono stati evidenziati costi e spese per lire 9.778.586.000 e ricavi e rendite per lire 9.782.586.000. Ne consegue che si stimano come realizzabili profitti per lire 4.000.000. Si resta in attesa di conoscere i dati contabili effettivi e reali, ma si ritiene, sulla base di informazioni attendibili e finite in via breve, che le risultanze finali non saranno dissimili da quelle rappresentate. Va precisato che la lettura dei dati contabili ha consentito di accertare che, nel corso dell'esercizio Finanziario 1998, l'Associazione ha costituito riserve per il complessivo importo di lire cinquecentomilioni. La Società di revisione ARTHUR ANDERSEN ha assoggettato al suo esame il bilancio della Fondazione chiuso al 31.10.1997 e rappresentato dalla situazione patrimoniale, dal rendiconto economico, dal rendiconto Finanziario e dalle relative note esplicative. Nella relazione inviata alla Fondazione l'audited società ha certificato che il bilancio è stato redatto con chiarezza e che in esso sono stati rappresentati in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, quella Finanziaria e il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 1997.

In esecuzione delle norme, condizioni e patti contenuti nella convenzione che disciplina i rapporti fra la Fondazione, l'Università degli Studi ed il Comune di Spoleto sono state attivate tutte le iniziative necessarie per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il funzionamento del corso per il conseguimento del diploma universitario di "Operatore Beni Culturali". I contributi, acquisiti e le somme versate all'Università sono stati riportati nel prospetto che correda la presente relazione.

Il Direttore Amministrativo è stato convocato dal Comune di Spoleto per partecipare alla riunione dei Capi Gruppo Consiliari indetta per discutere ed esaminare le modalità di esecuzione del mandato conferito alla Fondazione dal Consiglio Comunale di Spoleto con atto N° 30 del 27.2.1987. In tale occasione è stata illustrata la relazione sulle operazioni alle quali è stato dato corso - documento questo che aveva già formato oggetto di esame da parte dell'Assemblea dei Soci della Fondazione - e sono state fornite tutte le deduzioni richieste dai componenti del Collegio. La documentazione esibita e gli elementi di giudizio forniti sono stati ritenuti pienamente esaurienti e l'operato della Fondazione è stato valutato positivamente ed in coerenza con le disposizioni comprese nella deliberazione sopra menzionata. Unanime mente i componenti del Collegio si sono dichiarati soddisfatti per l'opera svolta dalla Fondazione e per l'impegno rigoroso e costante profuso dai suoi organi istituzionali per adempiere al mandato ricevuto. Di quanto accaduto è stata data notizia alla Corte dei Conti Delegato dal Presidente. Il Direttore Amministrativo ha siglato, unitamente ai rappresentanti di tutte le Istituzioni che operano nella provincia di Perugia nel settore dei Beni Culturali ed alla presenza del Ministro Rita Bedetto, il protocollo di intesa per un patto per la cultura. L'iniziativa della elaborazione e della stipula del Patto è stata intrapresa dall'Amministrazione Provinciale - socio fondatore della Fondazione - ed ha come scopo quello di attivare forme di cooperazione fra le forze economiche e pro-

di Atene e le istituzioni Locali nel campo dei Beni e delle Attività Culturali. La partecipazione all'iniziativa non comporta oneri Finanziari per la Fondazione. Per opportuna conoscenza si allega copia del documento che è stato sottoscritto:

Dopo aver reiterato più volte la richiesta di restituzione dei bozzetti, l'Associazione ha fatto pervenire alla Fondazione 118 bozzetti, peraltro non accompagnati dalle indicazioni concernenti gli autori ed i soggetti. Poiché si è riscontrato che il numero dei bozzetti inventariati dalla Vecchia Fondazione - N° 400 - è di gran lunga maggiore di quelli restituiti, e che risultano mancanti quelli di maggior valore, è stato richiesto al Presidente dell'Associazione di restituire quelli mancanti e di fornire, a parte, l'elenco di quelli riconosciuti di esclusiva proprietà del Maestro Menotti, corredando il tutto con le indicazioni relative agli autori ed ai soggetti. Contemporaneamente è stato dato incarico al Dr. Claudio Lepore ed al Dr. Taboriti di redigere sia l'elenco dei bozzetti restituiti che quello dei bozzetti ancora in possesso dei Signori Menotti e di indicare, per ciascuno di essi l'autore ed i soggetti.

Inferius present, che il Dr. Lepore ha dato adempimento all'incarico ricevuto consegnando a noi oggi stesso una relazione nella quale sono state analizzate le vicende relative alla inventariazione e catalogazione dei bozzetti. Chiede di present, se ci sono chiarimenti da fornire e dichiara la Sua disponibilità a dare gli elementi di giudizio che saranno richiesti.

Il Presidente ringrazia il Direttore Amministrativo e chiede di present, se ci sono commenti o osservazioni.

L'Avv. GAGLIARDI prende la parola anche a nome degli altri colleghi del collegio dei Revisori dei Conti per chiedere cosa sia stato verbalizzato in ordine alla richiesta di adesione da parte della Credito e Servizi. Esprime l'avviso che se l'Assemblea ha inteso deliberare l'accettazione della Credito e Servizi, come Socio, ciò non è corretto, perché l'argomento non era inserito nell'ordine del giorno e qualcuno che oggi non è presente a questa Assemblea potrebbe eccepire sulla correttezza formale e sostanziale in ordine all'adesione della Credito e Servizi.Coglie l'occasione per far presente che l'Assemblea di oggi è correttamente costituita ed è idonea a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, ma siccome l'adesione di un nuovo Socio non c'è nell'ordine del giorno, sarebbe bene che oggi l'Assemblea deliberasse solo all'uspicio dell'adesione, rinviando ad una apposita Assemblea la Formale immissione del Socio.

IL PRESIDENTE fa presente che accogliendo il parere dell'Avv. Gagliardi, l'Assemblea dovrebbe esprimere un parere positivo di tutti i presenti, tuttavia rinviare la immissione, come Socio, della Credito e Servizi ad altra seduta.

L'Avv. GAGLIARDI suggerisce di riportare in Assemblea l'argomento, poiché la manifestazione di volontà deve essere espressa con le modalità prescritte dallo Statuto.

IL SINDACO esprime l'opinione che siccome i Soci non si trovano così facilmente e c'è già sia l'espressione di volontà di un istituto di Credito locale di aderire come Socio della Fondazione e c'è anche la presenza di ventisei rappresentanti dei Soci su trentuno, l'Assemblea potrebbe accettare il nuovo Socio.

IL CONSIGLIERE MERCATELLI ritiene che l'osservazione dell'Avv. Gagliardi sia pertinente e chiarisce che se fossero stati presenti trentuno rappresentanti

dei Soci sudtrentino, si sarebbe potuta votare la modifica all'ordine del giorno, ma siccome ciò non si è verificato si può prendere una delibera di intenti Favorevole all'acquisizione del nuovo Socio, alla quale l'Assemblea dovrà sentirsi impegnata così come spera che lo sarà anche la Credito e Servizi.

L'Avv. GAGLIARDI chiede notizia della lettera scritta alla Credito e Servizi.

IL PRESIDENTE risponde che è stata inviata in data 8 Aprile 1998 ed è sottoscritta da persona che può impegnarsi.

IL PRESIDENTE propone di votare l'orientamento Favorevole ad immettere come socio la Credito e Servizi e rinviare l'accettazione definitiva alla prossima Assemblea nella quale sarà iscritto l'argomento e nella quale auspica che partecipino anche coloro che mancano stasera.

La proposta del Presidente viene unanimemente accolta.

APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997/1998 - PROVVEDIMENTI

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dà lettura della relazione che si allega al presente, unitamente al conto consuntivo, e finché del presente atto faccia parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO informa i presenti che la Soc. Arthur Andersen ha sottoposto al suo esame il Conto Consuntivo ed ha inviato lettera della quale dà lettura, che si allega al presente e finché del presente atto faccia parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE invita il Presidente del Collegio Sindacale ad intervenire.

IL PRESIDENTE del Collegio dei Revisori dà lettura

della seguente relazione predisposta dal Collegio dei Revisori nella seduta del 10 marzo 1993, che al presente atto si allega.

Il PRESIDENTE, esaurita la lettura dei dati contabili di cui sopra, dichiara la sua disponibilità a fornire i presenti chiarimenti e gli elementi integrativi di giudizio che ritenessero necessari.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

letta la lettura delle relazioni sopra riportate;
letta la esposizione dei dati contabili concernenti il conto consuntivo 1997/1998;

riconoscute la piena regolarità della Gestione;
con Voto Unanime;

DELIBERA

di approvare il Conto Consuntivo relativo all'esercizio Finanziario 01-11-1997-31-10-1998, nelle stesse rubriche Finali, che qui di seguito si riportano:

BILANCIO AL 31 OTTOBRE 1998

ATTIVITÀ

Cassa e Banche	155.041.751
Titoli	533.615.000
Resteri Attivi	12.940.300
Riscatti Attivi	31.400
Partecipazioni	100.707.750
Crediti diversi	1.188.000.000

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- Immobili	1.107.815.000
- Macchine d'Ufficio	7.570.000
- Mobili e arredi	56.512.874
- Mobili d'Ufficio	9.445.100
- Impianti	59.385.760
- Attrezzatura Video Sonoro	700.000
- Archivio Fotografico	30.000.000

- Scenari, costumi ed attrezzature Teatrali	357.000.000
	<u>1.628.428.734</u>
TOTALE ATTIVITA'	3.678.764.935
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	
<u>PASSIVITA'</u>	
Debiti diversi	1.216.457.004
Riserve Passive	2.266.100
Fondi d'ammortamento	<u>264.811.000</u>
TOTALE PASSIVITA'	1.483.534.104
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	
Contributo dei Soci	1.772.168.875
Cap. ^{ne} riserve per acq. mobili e immob.	20.838.880
Riserve di ammortamento di gestione	401.928.090
Avanzo di Gestione	<u>294.986</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>2.195.230.831</u>
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.678.764.935
<u>RENDICONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL</u>	
<u>31 OTTOBRE 1998</u>	
<u>CONTRIBUTI E DEBOGAZIONI</u>	
Contributi dello Stato	2.280.000.000
Contributi di Ist. ^{ne} pubbliche e private	250.495.000
Meno - Assegnazione Corso di laurea	(115.495.000)
Meno - Assegnazione Associazione Festival	<u>(2.883.000.000)</u>
Avanzo de L'Attività Tipica	132.000.000
SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE	(175.641.180)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	57.759.992
AMMORTAMENTI	(53.042.000)
Risultato dell'Attività ordinaria	<u>(38.923.188)</u>
<u>GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
Sopravvenienze attive	42.274.821
Sopravvenienze passive	<u>(5.057.891)</u>
Arrotondamenti	1.244
AVANZO DI GESTIONE	294.986

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALCUNE SPECIFICHE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

CREDITI DIVERSI

- Saldo contributo Ministero Beni Culturali	1.140.000.000
Contributo Regione Umbria	48.000.000
TOTALE	1.188.000.000

RATEI ATTIVI

- Interessi su titoli B.p.s.	2.672.000
- Interessi su titoli C.R.S.	5.797.000
- Interessi su c/c banche	4.471.300
TOTALE	12.940.300

RISCONTI ATTIVI

- Canoni Telecom anticipati	31.400
TOTALE	31.400

DEBITI DIVERSI:

- Estratto rit. alla Fonte	256.740
- Rateo Compens. Dire. Mare (Anni ^{vo})	9.152.000
- Rimborso Spese Segreteria	3.467.000
- Compens. Collegio Sindacale	11.426.264
- Onorari Burini e Tocchio	7.660.000
- Canone di locazione Ufficio di Roma	4.000.000
- Manutenzione Fabbricato	25.000.000
- Contributi Corso di Laurea	15.495.000
- Saldo Contributo Associazione Festival	1.140.000.000
TOTALE	1.216.457.004

RATEI PASSIVI

- Ritenute interessi su titoli	1.058.000
- Ritenute interessi c/c banche	1.208.100
TOTALE	2.266.100

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE

- Utenze	15.265.119
- Compensi Profess. ausili	63.032.600
- Compensi Collegio Sindacale	23.189.720

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Viaggi, trasferimenti e ospitalità	39.516.167
- Cancelleria, stampati e pubblicazioni	1.856.500
- Spese diverse di Gestione	1.761.300
- Imposte e Tasse	16.811.674
- Canone di locazione	13.800.000
- Contributi e rimborsi Ft. professionisti	428.100
TOTALE	175.641.180

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

- Interessi attivi	57.562.090
- Utili di negoziazione titoli	1.008.000
- Interessi passivi e Commissioni	(730.038)
TOTALE	57.759.992

SOPRAVENienze PASSIVE:

- Maggiori rit. Int. e Attivi banche 96/97	777.154
- Minori interessi su c/c banche 96/97	2.280.737
TOTALE	3.057.891

SOPRAVENienze ATTIVE:

- Contributo Banca Popolare	10.000.000
- Contributo Provincia di Perugia	30.000.000
- Minori ritenute interessi e Attivi 96/97	23.891
- Maggiori int. e Att. c/c banche 96/97	1.422.230
- Rimborsi IRPEG anni precedenti	36.000
- Di FF. rimborsi spese organi collegiali 96/97	792.700
TOTALE	42.271.821

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998/1999 - PROVENIENTI

IL PRESIDENTE invita il Direttore Amministrativo a dare lettura della relazione riguardante il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 1998/1999, documento che si allega al presente Atto d'Ufficio di esso facciano parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE invita il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti a dare lettura della relazione dei Sindaci.

Revisori relativi al Bilancio di Previsione in esame.

IL PRESIDENTE del Collegio dei Revisori dei Conti dà lettura della relazione dei Sindaci Revisori nella seduta del 10 Marzo 1999, sul testo che è presente alla sua delega.

IL CONSIGLIERE MERCATELLI rileva che la Banca Popolare di Spoleto ha voluto da 15'000'000 a 10'000'000 il proprio contributo. Chiede se c'è una motivazione o se è una linea finanziaria interna. Ricorda poi che quando furono sottoscritti gli accordi tra la Credito e Servizi, la Banca Popolare di Spoleto ed il Monte dei Paschi di Siena, apparve su tutti i giornali la notizia dell'interessamento del Monte dei Paschi alle vicende del Festival e di un intervento finanziario sostanzioso a favore della manifestazione. Chiede di sapere se di questa cosa si parlava ancora oppure se è stata un'affermazione fatta in un momento di euforia. Chiede infine precisazioni circa i 500'000 spesi per consulenze generali e notizie sulle erogazioni effettuate per far fronte ai servizi generali.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO spiega che per quanto si tiene il contributo della Banca Popolare di Spoleto da sempre è stato iscritta in bilancio la somma di 15'000'000, così come è stato fatto per il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto. Ma, di fatto, la Banca Popolare di Spoleto ha sempre erogato 10'000'000. È stato necessario pertanto riportare lo stanziamento all'effettiva entità dell'entrata che si presume di realizzare. Quanto poi alle spese per consulenze amministrative fa presente che per statuto la Fondazione non può costituire rapporti di lavoro subordinato, per cui per qualsiasi attività di adempimento di carattere amministrativo o burocratico si deve fare ricorso a consulenti. Uno di questi è il Direttore Amministrativo,

L'altro è il Segretario, poi c'è l'Avv. Ferrari, il Geom. Magoli, che ha curato i progetti di tutte le pratiche relative al Capannone di Scenotecnica, ed infine lo Studio Burini e Tocchio. Chiarisce che in definitiva lo stanziamento si riferisce alle spese per remunerare cinque consulenti, ma non ci sono altre spese per il personale. Fa presente che le spese diverse di Gestione riguardano tutte le spese che la Fondazione deve sostenere per l'attività amministrativa, come ad esempio:

edilizia, viaggi per gli amministratori, l'acquisto di biglietti in occasione delle singole edizioni del Festival dei Due Mondi, biglietti che in parte cospicua sono messi a disposizione del Comune che spesso non è in grado di soddisfare le proprie esigenze di rappresentanza con le proprie disponibilità.

Il Sig. ANTONINI GIOVANNI interviene per far presente che se fino ad oggi è stato erogato dalla Banca Popolare di Spoleto un contributo di 10.000.000. Ritiene che questa somma sia consolidata nelle previsioni dei contributi che eroga l'Istituto di Credito, ma che comunque non è un problema far adeguare il contributo di 5.000.000. Ricorda a tutti che la Banca Popolare di Spoleto comunque si è sempre fortemente impegnata a favore del Festival dei Due Mondi. Per quanto riguarda gli accordi con il Monte dei Paschi di Siena con Ferrus che ogni anno della banca erogherà 100.000.000 per sponsorizzare uno spettacolo del Festival dei Due Mondi.

IL PRESIDENTE chiede che il contributo finalizzato

all'Associazione verrà canalizzato per il tramite della Fondazione.

Il Sig. ANTONINI ricorda che l'anno scorso mancavano degli sponsor e che il Conte dei Paschi di Siena contribuì alla realizzazione di uno spettacolo - Di assicurazione che la proposta formulata dal Presidente sarà opportunamente valutata.

Il Presidente mette in rilievo che i contributi erogati alla Fondazione hanno una finalizzazione sicura ed un rigoroso controllo amministrativo, mentre quelli erogati all'Associazione possono prendere strade non sempre puntualmente individuabili.

Il Consigliere PANTIDI fa rilevare che mentre sono stati creati problemi e cavilli per inserire fra i Soci la Credito e Servizi, che certamente avrebbe portato risorse alla Fondazione ed avrebbe consentito di sopprimere alla esiguità dei contributi della Banca Popolare di Spoleto, poi non si rimarca sufficientemente che la Banca Popolare ha dato 5000.000 in meno, ciò forse giuridicamente giusto, ma nei fatti il mancato immediato ingresso della Credito e Servizi si risolve in un danno.

Il Presidente afferma che nella sostanza condivide le considerazioni svolte, ma, purtroppo, c'è stata una osservazione del Revisore Avv. Gagliardi, di un tipo sostanziale e formale, che ha imposto di rispettare alla lettera lo Statuto. Auspica che certamente non mancherà il contributo della Credito e Servizi, perché fino ad oggi è stata manifestata la volontà di far entrare la società come socio, nella Fondazione. L'Avv. Gagliardi afferma che si può incominciare il contributo del nuovo socio purché venga portato all'ordine del giorno della prossima assemblea. L'argomento

relativo all'acquisizione del nuovo socio viene così rispettata la norma statutaria.

IL CONSIGLIERE PANFILI afferma che egli non intendeva fare polemica con l'avv. Cagliardi, ma voleva soltanto mettere in rilievo le modalità di svolgimento dei fatti.

IL PRESIDENTE chiede se ci sono altri interventi, in ordine al Bilancio di Previsione.

IL CONSIGLIERE CAIARRESI chiede chiarimenti circa la riduzione della somma prevista per le usposte e tasse, visto che nel bilancio consuntivo risultano spese di circa 17.000.000 e nel preventivo lo stanziamento è stato ridotto a 10.000.000.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO risponde che l'importo in diminuzione degli interessi attivi comporta la diminuzione anche dei tributi e osserva che sarebbe stato meglio pagare più tasse, perché ciò avrebbe comportato la previsione di maggiore entrate.

Chiusa la discussione il Presidente invita l'Assemblea ad adottare le determinazioni di sua competenza.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Udite le relazioni sopra riportate;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Ritenuto il Bilancio preventivo 1998/1999 meritevole di approvazione;

Con voti unanimi;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio Finanziario 01.11.1998-31.10.1999, che si allega al presente atto, perché di esso costituisca parte integrante e sostanziale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA

SPESA

Tit. I - ENTRATE PATRIMONIALI L. 30.000.000 Tit. I - SPESE CORRENTI L. 565.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

T.t. II - Trasferimenti di Enti nel Settore Pubblico	£ 2.390.000.000	T.t. II Spese di investimento	
T.t. III - Trasferimenti di attività di credito e di attività	£ 145.000.000	T.t. III Spese rimborso prestiti	£ 2.000.000.000
T.t. IV - Entrate per alienazioni e ammortamento Beni Patrimoniali, per trasfe- rimento di capitali e riscossione di crediti	£	T.t. IV - Partite di giro	£ 184.000.000
T.t. V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	£ 2.000.000.000	TOTALE	£ 4.752.000.000
T.t. VI - Partite di giro	£ 184.000.000		
TOTALE	£ 4.752.000.000		
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	£	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	£
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	£ 4.752.000.000	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	£ 4.752.000.000
IL CONSIGLIERE DOMINICI ritiene che il Festival sia una mani- festazione di elevata internazionale ed auspica che il Comitato di Gestione avvii procedure idonee a reperire risorse sia a livello Nazionale che a livello internazionale. IL PRESIDENTE riferisce che le possibilità potrebbero esserci, ma fa rilevare che il programma non gli sembra di con- sistenza tale da permettere l'acquisizione di nuove risorse. IL SIG. ZAFFINÌ riferisce che da anni la Formazione e realizzazione del programma è un autentico miracolo, e ritiene che questo vada riconosciuto perché al di là delle difficoltà di rapporti è un dato di fatto personal- mente non si sente di giudicare la qualità del Festival, ma ha osservato che il Festival da alcuni anni si batte in una serie di difficoltà di ogni genere. Fa rilevare che quella empatia tra la città e il Festival che sempre era esistita, da anni oramai manca, ciò è ragione o torto e questo è un dato di fatto che nessuno può negare o nascondere. Richia- razioni che non vanno nello ristabilimento di un			

clima cordiale e non finalizzato a ricostruire normali rapporti, debbano essere abbandonate.

IL PRESIDENTE FA OSSERVARE CHE EGLI HA CERCATO DI TENERE rapporti cordiali e che IL PRESIDENTE MERCATELLI PUO' dare testimonianza del fatto che in una riunione che era stata convocata dalla IV Commissione Consiliare con la Fondazione, IL S.G. Francis Menotti, senza essere stato invitato, inaspettatamente si e' presentato e che fu proprio su proposta del Presidente che fu ricevuto e ascoltato. In quella riunione, presenti furono presi a sperequità sia come Fondazione, che come Comune, perche' IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE non voleva riconoscere nemmeno la Fondazione come istituzione. E' inutile che si vada a dire in giro che non c'e' l'empatia. La verita' e' che non c'e' la volonta' da parte dell'Associazione di riconoscere IL RUOLO e LA FUNZIONE della Fondazione. Gli amministratori comunali e quelli della Fondazione cercano di fare dei loro meglio per andare d'accordo, non entrano mai nel merito del valore artistico della manifestazione, perche' gli spettacoli vengono ideati e realizzati a giudizio inamovibile del Direttore Artistico. Nella risposta data a DOMINICI non c'era un giudizio sull'operato dell'Associazione, ma e' stata evidenziata soltanto la difficolta' di cercare attraverso banche d'importanza nazionale ulteriori fondi per la manifestazione, stante che il programma oggettivamente non e' corposo.

IL CONSIGLIERE MERCATELLI SI RIVOLGE AL SINDACO per avvertirlo che potrebbe esserci un'altra linea vagante nei rapporti tra citta' e Associazione Festival. Si tratta dei problemi connessi alla realizzazione dello spettacolo dello Zingaro. IL Consiglio Comunale ha autorizzato il Sindaco a consentire che questo grosso spettacolo si svolga allo Stadio Comunale e in particolare nel campo di

caldo, ma occorre che il Sindaco sia particolarmente attento e vigile attraverso gli organi tecnici dell'Amministrazione Comunale, perché l'impianto delle tuberie e delle attrezzature siano meno gravose e dannose per il campo di calcio. I Dirigenti della Società Sportiva, in Fatti, temono non tanto che venga distrutta, quanto così, la consistenza dell'erba dello Stadio, perché al limite ci sarebbe la possibilità di rinverdirlo con ulteriore toppe, ma che vengano fatte pacifiche e scassi di un paio di metri ciascuno che sicuramente pregiudicherebbero il drenaggio del Campo, che oggi è uno dei migliori dell'Umbria. Necessita quindi di trovare tutte le soluzioni di ordine tecnico per evitare che si creino danni al sistema dei drenaggi perché tali danni sarebbero irreversibili.

Il Sindaco conferma che lo spettacolo sarà allestito allo Stadio e che la scelta di quel sito è stata condizionata dal Fatto che ci saranno 15 repliche con la presumibile presenza di 1500 persone di media sera. Certamente un prezzo bisognerà pagarlo ma nel merito dei ricami non è in grado di rispondere, perché la risposta compete agli ingegneri e a chi di dovere. Coglie l'occasione per rispondere al precedente intervento del Consigliere Mercatelli a Fernando che questa città ha dato molto al Festival, quindi non si può permettere minimamente di mettere in dubbio l'impegno che per 12³ anni Spoleto ha profuso per il Festival. Bisogna valutare positivamente tutto ciò che la città ha fatto, quello che sta facendo e quello che farà. Quanto poi riferito dal Prof. Colombo è vero, come città abbiamo il dovere di sottolineare il ruolo di Spoleto e della popolazione ed anche quello di censurare chi viene meno ai suoi compiti ed ai suoi

~~obbligati~~, naturalmente qualche volta abbiamo mancato anche noi - io in prima persona, ma ricordo che nel 1997 d'Amministrazione Comunale e la Fondazione si sono impegnate in un durissimo scontro umano perché i conti delle mani Festazioni erano usciti da ogni controllo ed erano fuori regola. A quel punto era impossibile pensare di continuare la manifestazione perché le situazioni debitorie se fossero arrivate ai limiti incontrollabili, ci stavano giungendo, avrebbero fatto saltare il festival da solo. Ave l'anno vi considerato come un anno di svolta perché da allora i conti sono migliorati. E' importante che venga riconosciuto anche questo merito. Naturalmente dobbiamo dare il merito all'Associazione di aver condotto nei giusti limiti il Bilancio, però dobbiamo sottolineare i problemi che ci sono. Il verbale della IV Commissione e' un documento che stigmatizza tutte le continue difficoltà che si frappongono tra Associazione e Comune di Spoleto. Non si può incontrare la IV Commissione Consiliare e affermare candidamente che la Fondazione deve essere sciolta, non si può perché la Fondazione Festival nasce su delega del Consiglio Comunale, su delega della città, per il bene del Festival. La Fondazione non può essere sciolta e la IV Commissione, rispettando coloro che ci hanno preceduto, ha sottolineato l'importanza e la fondamentale funzione della Fondazione. Si sta valutando anche d'opportunità che altre risorse pubbliche passino attraverso la Fondazione e ciò perché questa città vuole controllare, con trasparenza i conti e le modalità d'impiego delle risorse che sono pubbliche. C'è necessità che da parte dell'Associazione ci sia sensibilità e

disponibilità come c'è nel Comune e nella Fondazione. Non si costruisce un rapporto a due se non c'è disponibilità da ambo le parti. La città di Spoleto, almeno in questi quattro anni, così come credo in precedenza ha sempre agito, in maniera lineare, corretta, coerente e seria. C'è necessità che questo comportamento sia assunto dall'Associazione. Va ricordato che gli Istituti di Credito tutti gli anni si dissanguano, possono confermare i rappresentanti presenti, perché tirano fuori attraverso sistemi diversi, 400 o 500 milioni l'anno. Questo non è un segreto, è necessario perciò che gli Istituti di Credito, siano rispettati anche perché fanno parte della Fondazione. La Fondazione è lo snodo determinante della situazione. Non vogliamo lezioni di comportamento da nessuno, vogliamo raccordarci con gli altri e lavorare. Noi al Festival vogliamo dare tutto, ma nessuno deve permettersi di tirare eccessivamente la corda, occorre lavorare e insieme costruire. Grazie.

Il Consigliere Dominici ricandidandosi al vertice della riunione svoltasi il 26 Febbraio riferisce che ha partecipato a quell'incontro e conferma di essere intervenuto per dire quello che poc'anzi ha detto il Sindaco, anche se nel vertice ciò non è stato riportato. Fa presente che per la mostra di Picasso la Commissione ha stabilito che il Sindaco avrebbe dovuto verificare quali impegni erano stati già assunti, redattivamente ai docadi e che per quanto riguarda l'interesse una festa ad l'Associazione di gestione in Piazza del Duomo un ufficio "Festival" ed un bar al Corso Meduso, e per tutta una serie di interventi che l'Associazione ritiene stile di dover fare in questa città in tempi brevi.

Sarebbe stata data una risposta. Chiede al Sindaco, unitamente al Vice Sindaco, le risposte in relazione agli impegni assunti con l'Associazione.

IL SIG. ZAFFINI dichiara di ritenere la dichiarazione del Presidente sulla qualità del programma un po' avventata e che gli è sembrato corretto farlo notare, istruttivamente, con spirito costruttivo. Personalmente non ritiene che il Presidente della Fondazione, a meno che non sia validamente documentato mediante adeguate consultazioni anche artistiche, non sia in grado, come d'altronde i presenti, di valutare le qualità artistiche del Festival per cui avrebbe dovuto astenersi dal dare giudizi.

IL PRESIDENTE afferma che non ha preso mai posizione nei confronti della qualità dei programmi del Festival, ma si è limitato a rispondere ad una persona che lo invitava a farsi parte attiva per convincere le banche Nazionali ad erogare contributi e che ha affermato che con un programma simile non ci si può fare parte attiva, perché oggettivamente non sussistono le condizioni per dare corso ad iniziative di questo genere.

IL SIG. ZAFFINI afferma che se le affermazioni fatte e riferite al Prof. Colaninno a lui possono stare bene, ma se sono dette in qualità di Presidente della Fondazione Festival, questo lo preoccupa. Bisogna aiutare comunque l'Associazione e non ci si può limitare ad esprimere pareri sul programma del Festival con dichiarazioni estemporanee. Risponde al Sindaco circa l'opportunità di controllare l'operato dell'Associazione Festival. Afferma che in tre giorni non si può ribaltare una prassi consolidata per di più. E'

condivisibile che Spoleto controlli quello che accade nella sua manifestazione più importante, ma certo questo non deve essere fatto mettendo in discussione il Maestro Menotti e la Direzione Artistica del Festival.

IL CONSIGLIERE ESCATELLI interviene per fare alcune precisazioni in ordine a quanto detto da Zaffini. La città si è sempre interessata dei problemi finanziari del Festival, così come sempre ha collaborato per migliorare il livello artistico degli spettacoli e ciò attraverso normali contatti che un Ente può più agevolmente avere con un impresario teatrale. Il problema è che in questi ultimi anni è mancata la disponibilità ad un colloquio, ad una collaborazione, ad un tipo di confronto reale tra Enti e Istituzioni, perché è nata una situazione di dicotomia la cui responsabilità non è riferibile alla pubblica amministrazione, che anzi non ha fatto responsabilità. È necessario che la città riassuma il proprio ruolo determinante nei confronti della manifestazione e determinante anche nei confronti della gestione finanziaria ed economica, determinante altresì nell'imporre un rapporto di collaborazione al meglio e determinante infine per migliorare il livello qualitativo della manifestazione artistica.

Afferma che ha ragione il Prof. Colombo quando afferma che è meno difficoltoso proporre interventi su una cosa più qualificata rispetto ad una che non riceve interesse. Gli amministratori hanno cercato di porre il problema delle sponsorizzazioni, perché il Festival necessita anche di sponsorizzazioni ma non hanno ricevuto risposte positive dal Menotti. Il 70%-75% del budget del Festival veniva e viene coperto da fonti pubbliche di finanziamento e da sponsorizzazioni che in gran parte sono state sempre acquisite mediante intervento dell'Ente.

pubblico da azienda pubblica, appartenenti alla cosa pubblica. Quindi se oggi tra la città i problemi da verificare con il Festival mettera' il discorso delle sponsorizzazioni che provengono da strutture pubbliche o da soggetti assimilabili a strutture pubbliche e che e' giusto che tutto faccia capo alla Fondazione, perche' questa e' la forza reale che la Fondazione deve avere. La questione e' correttamente posta. Esprime l'avviso che il problema essenziale e' che la città riacquisisca il senso della collaborazione con l'Associazione, ma lo riacquisisca con tutti i suoi diritti ed i suoi doveri, rappresenti in fatto il pubblico interesse ed e' tenuta a vigilare sui modi di spesa del pubblico danaro ed impedisca che il privato prevalga sul ruolo previsto dalla Fondazione che di fatto e' una istituzione pubblica e che oltre tutto risponde del suo operato ad organi di controllo interni e pubblici.

LA SIGNORA TULLI interviene per rispondere a 2 FFini, ed a P Ferrus: "Io credo che uno e' nostro compito valutare la qualita' del Festival, e' nostro compito pero' lavorare per la sopravvivenza della manifestazione, la valutazione sulla qualita', pero', purtroppo la fanno gli utenti del Festival, il pubblico, i segnali che vengono dagli utenti del Festival, purtroppo non sono i migliori e mentre i signori Menotti nella riunione tenuta al Cinema Concord alla quale io non ho partecipato vedevano strutture ricettive, purtroppo io devo testimoniare che il Festival da qualche anno non ha bisogno di strutture ricettive perche' sono risultate piu' che sufficienti, quelle esistenti. Il Festival, infatti, ha bisogno di strutture ricettive solo in tre Fine settimana. L'interesse degli spettatori per tutta la durata del Festival non e' piu' come una volta ed ogni anno si registrano differenze.

lo ha testimoniare precisissime in questo senso. Condivi-
do totalmente il suggerimento dato dal Sindaco e dal
Presidente Colombo ai nostri rappresentanti degli Istit-
ti di Credito. Le sponsorizzazioni fatte dai Soci della
Fondazione e' estremamente opportuno che transitino
tramite la Fondazione e che non vengano elargite
direttamente all'Associazione. Il ruolo della Fonda-
zione e' quello di valutare e controllare, quindi occorre
rafforzare il ruolo della Istituzione che ha maggior
interesse a tenere in vita la manifestazione.

Conclude il suo intervento chiedendo al Sindaco
il costo dello spettacolo che dovrà essere effettuato allo
stadio e quello per il ripristino dell'infrastruttura.
IL SINDACO in replica, presenta che originariamente
lo spettacolo doveva essere effettuato a Monteduro e,
in seconda battuta sui campi di Pontebari, pero'
siccome la struttura e' pericolosa ed i costi per
piazze la struttura a Monteduro sarebbero stati
enormi e Pontebari, e' risultato un luogo non di
gradimento dell'Associazione festival. E' stato
scelto lo stadio, va da se che il ripristino costera
molto. La struttura da installare, infatti, e' grande.
Per quanto riguarda l'uso dello stadio riferisce che
il Comune e' disponibile, ma quest'anno ci sono
delle difficolta' poiche' sono stati trovati finanzia-
menti cospicui per San Nicola e per il Teatro Nuovo,
per Palazzo Collicola, la Rocca poi sara' utiliz-
zata a settembre e ottobre per cui quest'anno c'e'
penuria di superfici; questo e' un anno di transizione.
L'Amministrazione e' stata coinvolta perche'
avrebbe dovuto rinviare tutto, ma cio' non era pos-
sibile poiche' i finanziamenti sono stati assegnati
in relazione alle manifestazioni. Giubilarie e

deveranno essere ~~immediati~~ immediatamente, pena la loro perdita, il Casio Melisso e' un Teatro che non ha bagni e contiene spazi da sistemare. E' stato redatto un progetto per la definitiva sistemazione e stiamo cercando canali per finanziare le opere. Orbene se si da' in gestione il Bar del Melisso non potremmo essere eseguiti i lavori, per il caso in cui si trovassero le risorse per finanziare le spese. Tornando ai concetti di prima espressi, la verita' e' che questa citta' si e' impegnata sempre fortemente per il Festival anche sopra le sue possibilita'.

La SIGNORELLA FORCANI afferma che occorre trovare la strada per camminare insieme, occorre trovare spazi per promuovere altri spettacoli e cercare persone che aiutino il Festival. Le possibilita' di bussare ad altre banche puo' essere tentata per la tramite dell'Avv. Ferrari, che e' una persona squisita e che riscuote la stima dei Menotti.

A traverso l'Avv. Ferrari potremmo arrivare ai Menotti. Concludo dichiarandosi dispiaciuto per lo stato in cui si trova il Festival e formulando al Sindaco la raccomandazione di apprestare i servizi necessari per accogliere tutte persone allo Stadio.

IL PRESIDENTE ringrazia i presenti per la partecipazione. Alle ore 19.05 la seduta ha termine. Le Atto, Confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Gianfranco Mazzocconi

Monica Z. Effner

IL PRESIDENTE

Prof. Umberto Colombo

Umberto Colombo

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1997 - 1998 si chiude con un avanzo di amministrazione di lire 294.986.

Tutti i movimenti contabili afferenti le entrate e le spese sono stati regolarmente rilevati e, per ciascuna entrata realizzata o spesa sostenuta, nel menzionato documento, viene data esauriente rappresentazione.

Oltre alle spese di normale funzionamento che, stante la snellezza della struttura, incidono scarsamente sul totale degli oneri che la Fondazione deve sostenere, le spese di più cospicuo importo riguardano il contributo erogato in favore dell'Associazione Festival dei Due Mondi .

Le somme iscritte per gli ammortamenti afferenti all'esercizio finanziario 1997/1998 ascendono a complessive lire 53.042.000.

Risultano rappresentati poi i movimenti contabili correlati alla esecuzione della convenzione a suo tempo stipulata con l'Università degli Studi di Perugia ed il Comune di Spoleto per il finanziamento delle spese di funzionamento del corso per il conseguimento del diploma universitario di “

Operatore Beni Culturali " che viene tenuto a Spoleto.

Si rinviene traccia di tali operazioni:

- nella aumentata entità del contributi da Istituzioni pubbliche e private;

- nella rilevazione contabile del debito di lire .15.495.00 verso l'Università degli Studi, sussistente alla chiusura dell'esercizio finanziario 1997/1998, e correlato al pagamento di quota parte dei contributi riscossi e non ancora effettivamente pagati .

Fra le immobilizzazioni materiali figura l'importo di lire 357.000.000 che corrisponde al valore dichiarato delle scene, attrezzature teatrali e costumi che sono già divenuti di proprietà della Fondazione.

In entrata è stata prevista la riscossione, in ragione di lire 1.140.000.000, della seconda rata del contributo erariale che sarà erogato dal Ministero dei Beni Culturali e correlativamente è stata rilevata contabilmente la futura corresponsione dello stesso importo in favore dell'Associazione Festival dei Due Mondi.

Si da atto che tutte le spese erogate corrispondono a quelle deliberate ed autorizzate dagli organi collegiali e monocratici della Fondazione.

Dall'esame dei dati contabili rappresentati nel conto risultano evidenti la oculatezza ed il rigore cui l'Amministrazione si è attenuta nella gestione della Istituzione.

La Fondazione, infatti, dopo aver assolto pienamente ai compiti previsti nella statuto, ha conservato potenzialità sufficienti per conseguire gli scopi istituzionali.

Per le considerazioni svolte si chiede l'approvazione del documento contabile di cui trattasi.

BILANCIO AL 31 OTTOBRE 1998

SITUAZIONE PATRIMONIALE

[illegible]

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PASSIVITA'		
Debiti diversi		1.216.457.004
Ratei passivi		2.266.100
Fondi ammortamento		264.811.000
Totale passivita'		1.483.534.104
PATRIMONIO NETTO		
Conferimenti dei soci	1.772.168.875	
Capit.ne riserve per acq.mobili e arredi	20.838.880	
Riserve di avanzi di gestione	401.928.090	
Avanzo di gestione	294.986	
Totale patrimonio netto		2.195.230.831
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		<u>3.678.764.935</u>

RENDICONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 1998

[illegible]

**ALCUNE SPECIFICHE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
E SUL CONTO ECONOMICO**

CREDITI DIVERSI	
- Saldo contributo Ministero beni culturali	1.140.000.000
- Contributo Regione Umbria	48.000.000
TOTALE	1.188.000.000
RATEI ATTIVI:	
- Interessi su titoli BPS	2.672.000
- Interessi su titoli CRS	5.797.000
- Interessi su c/c banche	4.471.300
TOTALE	12.940.300
RISCONTI ATTIVI:	
- Canoni Telecom anticipati	31.400
TOTALE	31.400
DEBITI DIVERSI:	
- Erario c/rit.alla fonte	256.740
- Rateo compenso Direttore Amministrativo	9.152.000
- Rimborso spese Segretario	3.467.000
- Compenso Collegio Sindacale	11.426.264
- Onorari Burini & Tocchio	7.660.000
- Canone di locazione ufficio di Roma	4.000.000
- Manutenzione fabbricato	25.000.000
- Contributi corso di laurea	15.495.000
- Saldo contributo Associazione Festival	1.140.000.000
TOTALE	1.216.457.004
RATEI PASSIVI:	
- Ritenute interessi su titoli	1.058.000
- Ritenute interessi su c/c banche	1.208.100
TOTALE	2.266.100

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE:	
- Utenze	15.265.119
- Compensi professionali	63.032.600
- Compensi Collegio Sindacale	23.189.720
- Viaggi trasferte e ospitalità	39.516.167
- Cancelleria e stampati e pubblicazioni	1.856.500
- Spese diverse di gestione	1.741.300
- Imposte e tasse	16.811.674
- Canone di locazione	13.800.000
- Contributi e rivalsa ft professionisti	428.100
- Manutenzioni fabbricato	—
TOTALE	175.641.180
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	
- Interessi attivi	57.542.090
- Utili da negoziazione titoli	1.008.000
- Interessi passivi e commissioni	(790.098)
TOTALE	57.759.992
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:	
- Maggiori rit.int.attivi banche 96/97	777.154
- Minori interessi su c/c banche 96/97	2.280.737
TOTALE	3.057.891
SOPRAVVENIENZE ATTIVE:	
- Contributo Banca Popolare	10.000.000
- Contributo Provincia Perugia	30.000.000
- Minori ritenute interessi attivi 96/97	23.891
- Maggiori int.att.c/c banche 96/97	1.422.230
- Rimborso IRPEG anni precedenti	36.000
- Diff. rimborsi spese organi collegiali 96/97	792.700
TOTALE	42.274.821

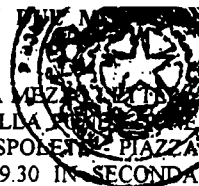
FONDAZIONE "FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO"

ESERCIZI 1998/99

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

PAGINA BIANCA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO DEL 8 APRILE 2000

ADDI' OTTO DEL MESE DI APRILE DELL'ANNO DUEMILA E' STATA CONVOCATA A MEZZA NOTTE RACCOMANDATA A.R. DEL 2 MARZO 2000 PROT. N.19 L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO, PRESSO LA RESIDENZA MUNICIPALE DI SPOLETO - PIAZZA DEL COMUNE, 1 - ALLE ORE 8 30 IN PRIMA CONVOCAZIONE ED ALLE ORE 9.30 IN SECONDA CONVOCAZIONE - PER DISCUTERE IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO, RIPIPORTATO ALLA LETTERA DI CONVOCAZIONE:

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

- MODIFICHE STATUTARIE

ASSEMBLEA ORDINARIA

- COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE;
- APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998/1999;
- APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999/2000;
- ELEZIONE DEL PRESIDENTE;
- ELEZIONE DEI VICE PRESIDENTI;
- NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE;
- DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE;
- ELEZIONE DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE;
- ACCETTAZIONE NUOVI APPORTI AL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE;
- RELAZIONE DEL DIRETTORE SUI PRINCIPALI FATTI AMMINISTRATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA FONDAZIONE;
- VARIE ED EVENTUALI.

ASSUME LA PRESIDENZA AI SENSI DELL'8^ COMMA DELL'ART. 11 DELLO STATUTO, IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO PROF. UMBERTO COLOMBO.

IL PRESIDENTE, RICORDATO:

- CHE L'ASSEMBLEA DEI SOCI E' STATA CONVOCATA NEI TERMINI E CON LE MODALITA' PREVISTE NEI PRIMI QUATTRO COMMI DELL'ART. 11 DELLO STATUTO;
- CHE, AI SENSI DEL 2^ COMMA DELL'ART. 11 DELLO STATUTO SONO STATI INVITATI A PRESENZIARE ALL'ASSEMBLEA IL SEGRETARIO GENERALE, IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO, NOCHE' EVIDENTEMENTE I COMPONENTI IL COMITATO DI GESTIONE;
- CHE LA SEDUTA IN PRIMA CONVOCAZIONE ALLE ORE 8 30 E' ANDATA DESERTA;
- CHE IN SECONDA CONVOCAZIONE L'ASSEMBLEA ORDINARIA E' VALIDAMENTE COSTITUITA QUANDO SONO PRESENTI LA META' PIU' UNO DEI MEMBRI ASSEGNATI, CHE RISULTANO ESSERE IN NUMERO DI TRENTUNO;
- CHE I RAPPRESENTANTI DEI SOCI PRESENTI SONO IN NUMERO DI VENTITRE;
- CHE IL COMUNE DI SPOLETO E' RAPPRESENTATO DAL SIG. SINDACO MASSIMO BRUNINI E DAI SIGG. RI CLAUDIO FRASCARELLI-MARCO ROSATI-GIORGIO DIONISI-BULDINI FRANCO UMBERTO-DOMINICI ALIERO-MARIO ANTONINI-DANIELE BENEDETTI-FABRIZIO CARDARELLI-PIERGIORGIO DI CLEMENTE-GIANCARLO MERCATELLI-PATRIZIA CRISTOFORI-ANTONIO BRIGUORI;
- CHE LA CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA E' RAPPRESENTATA DAL SIG. PAOLO ZUCCARI (DELEGATO DAL PRESIDENTE);
- CHE L'ASSOCIAZIONE AMICI DI SPOLETO E' RAPPRESENTATA DAL SIG. FILIPPO FRATELLINI;
- CHE LA FONDAZIONE LUIGI ANTONINI DI SPOLETO E' RAPPRESENTATA DAL SIG. FILIPPO DE MARCHIS (DELEGATO DAL PRESIDENTE);
- CHE LA PRO - SPOLETO E' RAPPRESENTATA DAL SIG. TEODORO LAURENTI;
- CHE LA BANCA POPOLARE DI SPOLETO E' RAPPRESENTATA DAL SIG. SANDRO MARTINELLI (DELEGATO DAL PRESIDENTE);
- CHE LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO E' RAPPRESENTATA DAL SIG. DARIO POMPILI;
- CHE LA MOBIL OIL ITALIANA DI ROMA E' RAPPRESENTATA DAL SIG. PAOLO DODICI (DELEGATO DAL PRESIDENTE);
- CHE L'ASSOCIAZIONE COMMERCianti DI SPOLETO E' RAPPRESENTATA DAL SIG. GIANNI CONTI;
- CHE L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI SPOLETO E' RAPPRESENTATA DAL SIG. FILIPPO TOMASSONI.

- CHE L'AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DELL'UMBRIA E' RAPPRESENTATA (DATTI) DAL VALENTINO CONTI (DELEGATO DAL PRESIDENTE)
- CHE RISULTANO ASSENTI DEL COMUNE DI SPOLETO: SIG GILBERTO STELLA-CARLO PIGNONE GIAMPIERO PANFILI.
- CHE RISULTANO ALTRESI' ASSENTI I SEGUENTI SOCI.
REGIONE DELL'UMBRIA - PROVINCIA DI PERUGIA - ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DI SPOLETO - SERVIZI INTERBANCARI "CARTA SI" - COMUNITA' MONTANA DI SPOLETO.
- CHE SONO ALTRESI' PRESENTI I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE DELLA FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO, APPRESSO INDICATI: SEGRETARIO GENERALE LUCIANO RAGNI - DIRETTORE AMMINISTRATIVO ANTONINO MONTELIONE E I COMPONENTI: MARCO RUIZ - TULLIA TULLI - ALBERTO PACIFICI.
- CHE SONO PRESENTI INOLTRE I COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI: PRESIDENTE MARIO PROIETTI E IL COMPONENTE PIETRO GRAZIANI
- CHE RISULTANO ASSENTI I SEGUENTI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI: FRANCO BUCCI E AMEDEO MARIA GAGLIARDI.

CONSTATATO CHE IL NUMERO DEI PRESENTI E' SUFFICIENTE PER LA LEGALITA' DELL'ADUNANZA, IL PRESIDENTE DICHIARA APERTA LA SEDUTA ED AI SENSI DELLA PREVISIONE DELL'ULTIMO COMMA DELL'ART.11 DELLO STATUTO, PROPONE LA NOMINA SEGRETARIO VERBALIZZANTE IL SIG GIAN FRANCO MAZZOCANTI ED A SCRUTATORI DEI SIGG.RI MARIO ANTONINI E DANIELE BENEDETTI, AI QUALI SPETTERA' DI ADEMPIERE ALLE INCOMBENZE PREVISTE DAL RICHIAMATO ULTIMO COMMA DELL'ART.11 DELLO STATUTO.

LA PROPOSTA VIENE UNANIMEMENTE ACCOLTA.

NOMINA, PER LA PARTE STRAORDINARIA DELLA SEDUTA, SEGRETARIO IL NOTAIO ORTENSIA MARIA VELLA, CHE RISULTA PRESENTE E SCRUTATORI I MEDESIMI SIGNORI MARIO ANTONINI E DANIELE BENEDETTI.

LA PROPOSTA VIENE UNANIMEMENTE ACCOLTA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

IL PRESIDENTE PONE IN DISCUSSIONE IL PRIMO PUNTO ISCRITTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E FA RILEVARE :

- CHE, AI SENSI DELL'ART.11 - ULTIMO COMMA - DELLO STATUTO, PER DELIBERARE LEGITTIMAMENTE LE MODIFICHE STATUTARIE OCCORRE IL VOTO FAVOREVOLE DEI DUE TERZI DEI MEMBRI ASSEGNATI ALL'ASSEMBLEA E CIOE' DI VENTUNO MEMBRI;
- CHE ESSENDO PRESENTI VENTITRE PERSONE SI PUO' PROCEDERE ALL'ESAME DELL'ARGOMENTO "MODIFICHE STATUTARIE";

IL PRESIDENTE, DOPO AVER PRESO ATTO CHE TUTTE LE ANZIDETTE OPERAZIONI SONO STATE SCRUPOLOSAMENTE VERBALIZZATE DAL NOTAIO ORTENSIA MARIA VELLA E CHE SI INTENDONO QUI RIPORTATE, INVITA I PRESENTI A DISCUTERE GLI ARGOMENTI ISCRITTI NELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA.

ASSEMBLEA ORDINARIA

LA DISCUSSIONE PRENDE INIZIO CON LE COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE CHE SONO LE SEGUENTI:

ENTRA PICCIONI CARLO(24)

IL PRESIDENTE COMUNICA CHE E' VENUTO A NATURALE SCADENZA, GIA' DA TEMPO, IL MANDATO CONFERITO AL COMITATO DI GESTIONE, NOMINATO IL 29 GENNAIO 1994, OCCORRE PERCIO' CHE LA CITTA' DI SPOLETO, LA PROVINCIA DI PERUGIA E LA REGIONE DELL'UMBRIA ED I RIMANENTI SOCI PROVVEDANO AL RINNOVO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI. DA ATTO CHE IL COMITATO DI GESTIONE HA ADEMPIUTO AI COMPITI AD ESSO ASSEGNATI CON LA MASSIMA TRASPARENZA, CORRETTEZZA ED ONESTA' E NEL PIENO RISPETTO FORMALE E SOSTANZIALE DI TUTTE LE NORME STATUTARIE. FA PRESENTE CHE IL SINDACO DI SPOLETO HA CHIESTO CHE IL RINNOVO DEGLI ORGANI AVVENGA DOPO LE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI. ESPRIME L'AVVISO CHE TALE PROPOSTA POSSA ESSERE ACCOLTA PURCHE' A BREVE VENGA CONVOCATA UN'ALTRA ASSEMBLEA DEI SOCI.

INFORMA I PRESENTI CHE IL MAESTRO GIANCARLO MENOTTI HA TRASMESSO UNA LETTERA ASTIOSA ALLA FONDAZIONE - IL CUI TESTO E' STATO DISTRIBUITO A TUTTI I PRESENTI - E CHE A TUTTOGGI L'ASSOCIAZIONE FESTIVAL NON HA PROVVEDUTO A TRASMETTERE ALLA FONDAZIONE IL CONSUNTIVO DELLA PASSATA EDIZIONE DEL FESTIVAL E NEPPURE IL BILANCIO

PREVENTIVO DELLA PROSSIMA EDIZIONE, E CHE SI SONO SEMPRE INCONTRATE GROSSE DIFFICOLTA' PER CONSULTARE E VERIFICARE I BILANCI DELL'ASSOCIAZIONE DICHIARA DI TEMERE CHE QUESTA SITUAZIONE POSSA ESSERE SINTOMO DI UNA INSTABILITA' FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE E CHE CONSEGUENTEMENTE I SOCI DELLA FONDAZIONE E IN PARTICOLARE IL COMUNE DI SPOLETO POSSANO ESSERE CHIAMATI A RIPIANARE I DEFICIT DELL'ASSOCIAZIONE STESSA. ESPRIME L'AUSPICIO CHE CIO' NON ACCADA PERCHE' SI IMPORREBBERO ULTERIORI SACRIFICI DEI CITTADINI, STANTE LE CONDIZIONI DELLA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI.

IL SINDACO SALUTA E RINGRAZIA I PRESENTI PER LA LORO PARTECIPAZIONE. RINGRAZIA IL PRESIDENTE PROF. UMBERTO COLOMBO PER IL SUO IMPEGNO E L'ATTACCAMENTO ALLA CITTA' DI SPOLETO. RICORDA AI PRESENTI CHE LA FONDAZIONE FESTIVAL E' L'ISTITUZIONE CUI E' STATO AFFIDATO IL COMPITO DI ASSICURARE LA CONTINUAZIONE DEL FESTIVAL. ESPRIME L'AUSPICIO CHE LA FONDAZIONE POSSA SVOLGERE IN PIENO LE FINALITA' ISTITUZIONALI E POSSA AVERE UNA SEDE DEGNA PER L'IMPORTANZA CHE MERITA E CHE QUINDI POSSA SVOLGERE E PROMUOVERE AL MEGLIO ATTIVITA' CULTURALI E ARTISTICHE. AUSPICA INOLTRE CHE I RAPPORTI TRA ASSOCIAZIONE E FONDAZIONE POSSANO RASSERENARSI, CONDIZIONE QUESTA NECESSARIA PER PERMETTERE ALLA MANIFESTAZIONE DEL FESTIVAL LA MIGLIORE RUSCITA. ASSICURA CHE PROFONDERA' OGNI SFORZO PER FAR CONOSCERE ATTRAVERSO IL FESTIVAL DEI DUE MONDI LA CITTA' DI SPOLETO NEL MONDO E IMPEGNARE ANCOR PIU' GLI SPOLETINI NELLA CONDUZIONE DELLA FONDAZIONE. PROPONE DI RIATTIVARE QUEI PROCESSI CHE GIA' SONO STATI ATTIVATI A CHARLESTON DA TEMPO E CHE POSSONO ESSERE PORTATI A CONOSCENZA DI TUTTO IL MONDO ATTRAVERSO LE VIE TELEMATICHE.

IL CONS. MERCATELLI INVITA IN PRIMO LUOGO IL PRESIDENTE A RECEDERE DALLA SUA DECISIONE DI DIMETTERSI DALLA CONDUZIONE DELLA FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI. CHIEDE AL PRESIDENTE SE LE SUE DIMISSIONI ABBIANO CARATTERE PERSONALE O SE TALE INTENTIMENTO SIA FAVORITO DAI PATOLOGICI RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONE FESTIVAL. ESPRIME APPREZZAMENTI NEI RIGUARDI DEL PRESIDENTE, CHE, A SUO AVVISO, E' LA PERSONA GIUSTA PER AFFRONTARE I PROBLEMI ESISTENTI CON L'ASSOCIAZIONE FESTIVAL. Afferma che i NUOVI ORGANISMI DELLA FONDAZIONE, CHE DOVRANNO ESSERE ELETTI, DEBBO NO SAPERE CHE NON SI TROVERANNO A GESTIRE SOLO IL FESTIVAL, MA PROBLEMI DI ALTRO GENERE. PRECISA CHE SE LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE COLOMBO SI CONFERMERANNO, BISOGNA AFFRONTARE QUESTO ARGOMENTO CON LEALTA', SENZA DIVISIONI E STRUMENTALIZZAZIONI E SENZA INCERTEZZE. DICHIARA DI AVERE AVUTA NOTIZIA CHE GIA' DA TEMPO SI STA LAVORANDO PER TROVARE IL NUOVO PRESIDENTE E I NUOVI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE, CHE EGLI STESSO E' IN GRADO DI FORMULARE NOMI DEGNI, UTILI, PREPARATI E NECESSARI PER RICOPRIRE TALI CARICHE. RICHIAMA L'ATTENZIONE SUL MANIFESTO AFFISSO NELLA CITTA' DAI MENOTTI ED IL CUI CONTENUTO E' STATO FORMALIZZATO CON LETTERA. Afferma che NON E' GIUSTO CHE IL PRESIDENTE COLOMBO O IL SINDACO RISPONDANO A QUEL MANIFESTO, ESSENDO OPPORTUNO CHE VENGA EVITATA UNA DRAMMATIZZAZIONE DEI RAPPORTI. SAREBBE BASTATO CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AVESSE AFFISSO IL DOCUMENTO VOTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NEL FEBBRAIO 1997, QUANDO LA CITTA' DI SPOLETO SI E' ACCOLLATA UN ULTERIORE DEBITO DELL'ASSOCIAZIONE FESTIVAL. NELLO STESSO DOCUMENTO SI RIBADIVA IL PESO POLITICO-ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE NEI RAPPORTI CON LA CITTA' E SI AUSPICAVA LA NECESSARIA TRASPARENZA GESTIONALE NELLA GESTIONE PRIVATISTICA DELL'ASSOCIAZIONE. SI RIBADIVA CHE DOVEVA ESSERE COSTITUITA UNA FIGURA CHE CON AUTOREVOLEZZA AVREBBE DOVUTO RAPPRESENTARE IL GARANTE SIA SUL PIANO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA LA FONDAZIONE E L'ASSOCIAZIONE CHE SU QUELLO GESTIONALE DELLA MANIFESTAZIONE. PRECISA CHE IL CONTENUTO DELL'ATTO CONSILIARE AVREBBE DOVUTO ESSERE RIBADITO DALL'AMMINISTRAZIONE ANCHE SE ERA CAMBIATA E CIO' AVREBBE PERMESSO DI STABILIRE REGOLE CERTE, LEALI E PRODUTTIVE NELL'INTERESSE DELLA MANIFESTAZIONE ED EVITATO ALLA CITTA' DI SPOLETO DI RIPIANARE I DEBITI DELL'ASSOCIAZIONE.

ENTRA GIAMPIERO PANFILI (25)

Afferma che L'ASSEMBLEA DOVREBBE SAPERE CHE LA FONDAZIONE HA TUTELATO IL DIRITTO DELLA CITTA' DI SPOLETO DI CONOSCERE COME SI E' CHIUSA L'ULTIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL. Afferma che IL MAESTRO MENOTTI HA ASSICURATO CHE LA PASSATA EDIZIONE DEL FESTIVAL SAREBBE STATA COPERTA, IN CASO DI PERDITA, CON L'INTERVENTO DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO. QUINDI LA GESTIONE DOVREBBE ESSERE CHIUSA ALMENO IN PAREGGIO. ESPRIME L'OPINIONE CHE DI FATTO L'ASSOCIAZIONE NON HA MANDATO ANCORA IL SUO BILANCIO E CHE CIO' POTREBBE ESSERE CONSIDERATO UN ULTERIORE DISPETTO ALLA FONDAZIONE. INVITA IL PROF. COLOMBO A RISOLVERE UN ALTRO PROBLEMA E CIO' QUELLO DELLE DECISIONI ASSUNTE DAL CONSIGLIO COMUNALE A PROPOSITO DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE FESTIVAL. OGGI,

INFATTI, CI TROVIAMO NELLE CONDIZIONI DI DOVER ACCERTARE, DALL'INTESSO DI QUESTA PATRIMONIALE CHE I BOZZETTI, I MANIFESTI ECC. - TUTTE COSE CHE ERANO SCONTRATE CON LA CITTA' DI SPOLETO E IL CONSIGLIO COMUNALE CON UNA DELIBERA, ABBASTANZA PRECAVUTE E VOTATA ALL'UNANIMITA' AVEVA RICOMPRATO PER LA SECONDA VOLTA DALLO STESSO VENDITORE, ANCHE SE NON AVEVA TITOLO A VENDERLO DI NUOVO. SIANO ENTRATE NEL PATRIMONIO PUBBLICO. AFFERMA CHE QUESTE SONO QUESTIONI DI ENORME RILEVANZA CHE DEBBONO ESSERE CHIARITE SECONDO LE REGOLE DELLO STATO E DELLA MAGISTRATURA CONTABILE. LE QUALI IMPONGONO A CHI GESTISCE SOLDI PUBBLICI IN PARTE O IN TOTO DI OSSERVARE LE STESSA PROCEDURE E GLI STESSI CONTROLLI DI CHI E' SPECIFICAMENTE UN ENTE PUBBLICO. ESPRIME L'OPINIONE CHE I PROSSIMI AMMINISTRATORI DEBBONO CHIARIRE QUESTO NODO CHE E' DI ESTREMO VALORE ECONOMICO. AFFERMA CHE NELLA LETTERA DELL'ASSOCIAZIONE E' SCRITTO CHE PRESIDENTE E DIRETTORE ARTISTICO SONO LA STESSA PERSONA ED ESPRIME L'AVVISO CHE QUINDI FINO A QUANDO DURERA' QUESTA SITUAZIONE SIAMO FUORI DALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE FESTIVAL. CONCLUDE AFFERMANDO CHE QUANTO DETTO E' LA STORIA DI CIRCA DODICI ANNI DI FESTIVAL. INVITA IL SINDACO AD AFFRONTARE TALE ARGOMENTO CON LA CONCORDIA E L'IMPEGNO DI TUTTI, PERCHE' CON IL BUON SENSO SI AFFRONTANO MEGLIO I PROBLEMI

ESCE PATRIZIA CRISTOFORI (24)

IL PRESIDENTE AFFERMA CHE PER QUANTO LO RIGUARDA PERSONALMENTE CONFERMA DI VOLER RASSEGNARE LE DIMISSIONI POICHE' HA MOLTI IMPEGNI NON SOLO IN ITALIA MA A LIVELLO INTERNAZIONALE E RITIENE CHE DEBBA PROCEDERE AD UN'OPERA DI SFOLTIMENTO DELL'INSIEME DEI SUOI IMPEGNI. LE RAGIONI PERSONALI, TUTTAVIA, PUR DETERMINANTI DI QUESTA IRREVOCABILE DECISIONE NON SAREBBERO STATE SUFFICIENTI SE NON SI FOSSE RESO CONTO DI ESSERE PRATICAMENTE SOLO A BATTERSI PER UN CERTO TIPO DI VISIONE DEI RAPPORTI TRA FONDAZIONE E ASSOCIAZIONE. IN SOSTANZA ERA STATO CHIESTO CHE VENISSE RISPETTATI I TERMINI DELLA CONVENZIONE, I TERMINI DELLA CONVENZIONE NON SONO STATI RISPETTATI, LA FONDAZIONE AVEVA IL DIRITTO DI AVERE CONOSCENZA DI UN BILANCIO PRECONSUNTIVO, PRIMA DI EROGARE LA SECONDA RATA QUESTO NON E' STATO POSSIBILE PERCHE' LA SECONDA RATA E' ARRIVATA IN UN MOMENTO IN CUI C'ERA UNA MOLTIPLICAZIONE DI CREDITORI CHE INCALZAVA L'ASSOCIAZIONE E LA STESSA NON ERA IN GRADO DI CONSEGNARE IL BILANCIO DELL'ULTIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL. NON POTEVA IN QUESTE CONDIZIONI RITARDARE LA SECONDA RATA DEL CONTRIBUTO, PERCHE' CIO' AVREBBE PORTATO ULTERIORI DEBITI CON INTERESSI E QUINDI LA FONDAZIONE HA PRESO RESPONSABILMENTE LA DECISIONE DI PAGARE. LA LETTERA DEL MAESTRO MENOTTI CONTIENE TUTTA UNA SERIE DI BUGIE SIA STORICHE CHE SU VALUTAZIONI DI FATTO NONCHE' IN ORDINE ALL'ATTEGGIAMENTO DELLA FONDAZIONE. SEMBREREBBE CHE NOI ABBIAMO VOGLIA DI IMPADRONIRCI DEL FESTIVAL. RIFERISCE CHE ARTICOLI DI GIORNALI DI TESTATE NAZIONALI HANNO RIPORTATO CHE IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE HA INTERFERITO SULLE ATTIVITA' ARTISTICHE DEL FESTIVAL, SENZA CHE TALE NOTIZIA AVESSE UN MINIMO RISCONTRO, MA DI TUTTO CIO' SI E' LASCIATO CORRERE PRO BONO PACIS E SENZA CHE NESSUNO SIA VENUTO IN SOCCORSO DELLA FONDAZIONE DA PARTE DI QUESTA CITTA'. E' EVIDENTE CHE SE LA CITTA' VUOLE UN NUOVO COSTRUTTIVO RAPPORTO CON I MENOTTI PRESCINDENDO DALLA FONDAZIONE, VANNO RIVOLTI ALLA CITTA' E AL SINDACO I MIGLIORI AUGURI, MA CIO' NON SI IDENTIFICA CON LA POSIZIONE ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE. SI VERIFICA COSI' UNA ALTERAZIONE DELLE MODALITA' CORRETTE DI GESTIRE UNA FONDAZIONE NEL RISPETTO DELLE LEGGI DELLO STATO, DEL CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI E DEL COLLEGIO DEI REVISORI, CUI BISOGNA SEMPRE ATTENERSI NEL MIGLIORE DEI MODI DIMOSTRANDO NEI LIMITI DEL LECITO LA MAGGIORE POSSIBILITA' DI ACCOMODAMENTO. ESPRIME L'AVVISO CHE IL LIMITE SIA STATO OGGETTIVAMENTE SUPERATO E TUTTO QUESTO, AGGIUNTO ALLE CONSIDERAZIONI PERSONALI CHE PUR SEMPRE RIMANGONO, E' LA CAUSA DELLE SUE IRREVOCABILI DIMISSIONI.

IL SIG. DI CLEMENTE IN RAPPRESENTANZA DELLA MINORANZA COMUNICA CHE E' LA SECONDA VOLTA CHE PARTECIPA ALL'ASSEMBLEA DELLA FONDAZIONE FESTIVAL, RICORDA CHE NELLA PRECEDENTE ASSEMBLEA PRIMA DELLA RIUNIONE, DA PARTE DEL COMUNE DI SPOLETO, FU INDETTA UNA RIUNIONE PRELIMINARE AL FINE DI AFFRONTARE AL MEGLIO GLI ARGOMENTI DA ESAMINARE. A SUO AVVISO, TRA LA FONDAZIONE E L'ASSOCIAZIONE C'E' UNA FORTE DICOTOMIA. RITIENE NECESSARIO DI DARE AL FESTIVAL UN RUOLO DI MAGGIORE IMPORTANZA E CHE QUINDI OCCORRE ATTIVARE STRATEGIE PER DARE IMPULSO MAGGIORE A QUESTA GRANDE MANIFESTAZIONE.

IL SIG. POMPILI RINGRAZIA IL PRESIDENTE PER AVER CONDOTTO LA FONDAZIONE IN UN PERIODO DIFFICILE DEL FESTIVAL, L'APPREZZAMENTO VA RICONOSCIUTO ANCHE NEI CONFRONTI DEL

COMITATO DI GESTIONE E DEGLI ORGANI DI CONTROLLO AFFERMA CHE I NUOVI ORGANI CHE SARANNO CHIAMATI DOVRANNO ATTIVARE SCELTE DIFFICILI E DEFINITIVE PER LA SOPRAVVIVENZA DEL FESTIVAL. NE DERIVA QUINDI LA NECESSITA' DI ORGANISMI PREZIOSI CHE ABBIANO LA FORZA DI ASSUMERE SCELTE NON RINVIABILI. ESPRIME UN AUGURIO AL SINDACO CHE POSSA PORTARE IN PORTO QUESTA SITUAZIONE E COGLIERE LE ASPETTATIVE DELLA CITTA'. RICORDA, COME HA FATTO IL DOTT. MERCATELLI, CHE LA CITTA' PER IL FESTIVAL NON SI E' MAI DIVISA. AUGURA A TUTTI DI TROVARE SOLUZIONI CHE POSSANO PORTARE AVANTI QUESTO PROBLEMA. ESPRIME L'OPINIONE CHE NON SI POSSA FARE A MENO DELLA FONDAZIONE FESTIVAL, COSI' COME SI POSSA VEICOLARE PUBBLICO DENARO SENZA LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA. PRECISA CHE LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO SOSTERRA' LA FONDAZIONE FESTIVAL NEL PERCORSO CHE SCEGLIERA' PER RISOLVERE IL PROBLEMA FESTIVAL.

ESCE SIG. CARDARELLI FABRIZIO (23)

IL PRESIDENTE RITIENE CHE SE NON SI CAMBIANO LE REGOLE DEL GIOCO SIA MOLTO DIFFICILE PER CHIUNQUE, RESPONSABILE DELLA FONDAZIONE, ADEMPIERE AI SUOI DOVERI IN MODO CORRETTO, PERCHE' CI SI TROVA DI FRONTE A VIOLAZIONI DI CONVENZIONI, DI RAPPORTI, A DISCONOSCIMENTI CHE MINANO ALLA BASE IL LAVORO DELLA FONDAZIONE. AFFERMA CHE EGLI NON INTENDE CAPITOLARE SUL PUNTO DI DOVER ACCETTARE DELLE POSIZIONI CHE LA CONTROPARTE ASSOCIAZIONE IMPONE PER POI TROVARSI A FARE. VICEVERSA, DA DIFENSORE DELL'ASSOCIAZIONE NEI CONFRONTI DELLA CORTE DEI CONTI, DEI REVISORI E DI QUANTI ALTRI HANNO IL COMPITO DI CONTROLLARE CHE FONDI DELLO STATO VENGANO GESTITI IN MODO CORRETTO. PRECISA CHE EGLI NON SA QUALI PROPONIMENTI AVRA' LA FONDAZIONE NEL SUO COMPLESSO E I SUOI AZIONISTI. RIESCE DIFFICILE COMPRENDERE COME SI POTRA' ADDIVENIRE AD UNA COMPOSIZIONE NEI RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONE SE LA FONDAZIONE RESTERA' UN ENTE, CHE, PUR ESSENDO DI DIRITTO PRIVATO, E' ASSOGGETTATO AL CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI. IN QUESTE CONDIZIONI NON E' POSSIBILE NON PRETENDERE COMPORTAMENTI CORRETTI DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE. MA CIO' PROVOCA SEMPRE LA REAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE, ATTEGGIAMENTO QUESTO CHE SI RISOLVE IN INSULTI. AUGURA A COLORO CHE SUCCEDERANNO DI AVERE MIGLIORI RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONE.

IL DOTT. RUIZ AFFERMA CHE EGLI RAPPRESENTA LA MERCEDES BENZ ITALIA. DICHIARA CHE GLI SPONSOR E IN PARTICOLARE LA MERCEDES SPONSORIZZANO QUESTA MANIFESTAZIONE NON NELLA STESSA MANIERA DI ALTRE MANIFESTAZIONI, PERCHE' QUI SI SPONSORIZZA LA CITTA' DI SPOLETO. NESSUNA CITTA' E' LEGATA AL SUO FESTIVAL COME SPOLETO E QUESTA E' LA SUA UNICITA'. ESPRIME UN FORTE APPREZZAMENTO NEI RIGUARDI DEL PRESIDENTE E NEI CONFRONTI DEL SINDACO E GLI AUGURA DI COMPORRE LE SITUAZIONI PER IL FUTURO DEL FESTIVAL. AFFERMA CHE ANCHE PER LA PROSSIMA EDIZIONE LA MERCEDES SARA' PRESENTE AL FESTIVAL ED EGLI CONTRIBUIRA' AFFINCHE' QUESTO RAPPORTO SIA IL PIU' COSTRUTTIVO POSSIBILE.

IL CONS. FRASCARELLI AFFERMA CHE LA CITTA' VIVE UN RAPPORTO PARTICOLARE CON I MENOTTI. A SUO AVVISO, NON ESISTE MANIFESTAZIONE AL MONDO COSI' LEGATA ALLA CITTA' COME IL FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO. I CITTADINI VEDONO IN MENOTTI UN BENEFATTORE. NEL TEMPO PERO' SONO NATI PROBLEMI CON LE ISTITUZIONI LOCALI ED IN ULTIMO CON LA PASSATA AMMINISTRAZIONE, E' STATO TENTATO UN PERCORSO PER SUPERARE LE DIFFICOLTA' ESISTENTI. PRECISA CHE IN QUESTE PROBLEMATICHE IL RUOLO DELLA FONDAZIONE E IN PARTICOLARE QUELLO SVOLTO DAL SUO PRESIDENTE SIA STATO MOLTO IMPORTANTE. RINGRAZIA IL PRESIDENTE PER L'ATTIVITA' SVOLTA. ESPRIME L'AUSPICIO CHE IL RUOLO DEL FESTIVAL POSSA ESSERE ANCOR PIU' ESALTATO E CIO' AL FINE DI PERMETTERE CHE L'ECONOMIA DELLA CITTA' POSSA BENEFICIARE DI QUESTA MANIFESTAZIONE ANCOR PIU' DEGLI ANNI PASSATI. ESPRIME L'OPINIONE CHE PER FAR CIO' E' OPPORTUNO CHE POSSANO ESSERE CHIAMATI A DIRIGERE LA FONDAZIONE PERSONALITA' DEL MONDO CULTURALE, ECONOMICO E GIURIDICO. AUSPICA CHE PER IL FUTURO LA FONDAZIONE POSSA ESSERE POTENZIATA SIA SOTTO L'ASPETTO LEGISLATIVO CHE CON PRESENZE DI ALTO LIVELLO.

IL CONS. DOMINICI RINGRAZIA IL PRESIDENTE PER L'ATTIVITA' SVOLTA. FA RIFERIMENTO ALLA LETTERA - MANIFESTO TROVATA NELLA CARTELLA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO. PER ESPRIMERE L'AUSPICIO CHE TALE DOCUMENTO VENGA ATTENTAMENTE VALUTATO PER VERIFICARE SE CI SONO OFFESE IRREVERSIBILI NEI CONFRONTI DELLA FONDAZIONE. RITIENE CHE SI DEBBANO DENUNCIARE QUESTE OFFESE PUBBLICAMENTE, PERCHE' E' UN DOVERE SACROSANTO. INVITA IL PRESIDENTE COLOMBO, TUTTI I SOCI DELL'ASSEMBLEA A VALUTARE SE IL CONTENUTO DEL MANIFESTO OFFENDA O MENO NON SOLO IL COMUNE, TUTTI I SOCI, E L'INTERA CITTA' DI SPOLETO. IN MERITO ALLE AFFERMAZIONI DEL DOTT. MERCATELLI RELATIVE ALLA NOMINA DEL DIRETTORE ARTISTICO DEL FESTIVAL NELLA PERSONA DEL FIGLIO DI MENOTTI.

RICORDA CHE GIA' IN IV^ COMMISSIONE CONSILIARE DELLA PASSATA LEGISLATURA, ALL'INIZIO DELLA RIUNIONE COMUNALE EGLI ESPRESSE PAROLE DI DISSENSO RIGUARDO A QUESTA NOMINA, PERCHES IN CONTRASTO CON LE NORME STATUTARIE. PRECISA CHE ANCHE IN QUELL'OCCASIONE, COME NEGLI ULTIMI 40 ANNI, SI E' SEMPRE RITENUTO DI DOVER SOPRASSEDERE AL MANTENIMENTO DEI RECIPROCI RAPPORTI IN PARTICOLARE QUESTA MANCANZA DI AUTOREVOLEZZA HA FATTO DEGENERARE QUELLO CHE IN REALTA' DOVEVA ESSERE UN RAPPORTO OTTIMALE TRA LA FONDAZIONE E L'ASSOCIAZIONE. AFFERMA CHE LA NOMINA A DIRETTORE ARTISTICO DEL SIG. FRANCIS MENOTTI DEBBA ESSERE SCONFESSATA E CHE QUINDI TUTTO VENGA RIPORTATO ALLA LEGALITA'. SOTTOLINEA INOLTRE CHE LA CITTA' IGNORA CHE IL COMUNE HA DESTINATO NEL BILANCIO SOMME COSPICUE PER RIPIANARE QUATTRO MILIARDI DI DEBITI DELL'ASSOCIAZIONE, ANZICHE' PRIVILEGIARE I GENERALI SERVIZI PUBBLICI. RIBADISCE UNA RICHIESTA GIA' PROPOSTA AL PROF. COLOMBO RIGUARDANTE L'OPPORTUNITA' DI INCREMENTARE IL NUMERO DEI SOCI DELLA FONDAZIONE, CIO' POTREBBE IMPINGUARE IL BILANCIO DELLA FONDAZIONE. AFFERMA CHE TRA GLI SPONSOR APPAIONO SOLO DUE ISTITUTI DI CREDITO LOCALI, RITIENE CHE CIO' SIA RIDUTTIVO E AUSPICA CHE POSSANO ESSERE PRESENTI NELLA COMPAGINE DELLA FONDAZIONE ALTRI ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRE AZIENDE A CARATTERE NAZIONALE, PERCHE' CIO' SAREBBE IMPORTANTE PER INCREMENTARE LE RISORSE DEL FESTIVAL.

IL PRESIDENTE RISPONDE AL SIG. DOMINICI AFFERMANDO CHE DALL'INIZIO DEL SUO MANDATO EBBE UNA RIUNIONE CON IL MAESTRO MENOTTI, CHE DIFFIDO' LA FONDAZIONE DALL'OCCUPARSI DI SPONSORS E AVOCO' QUESTO COMPITO ESCLUSIVAMENTE ALL'ASSOCIAZIONE. MENOTTI DISSE CHE SI SAREBBE FATTA CONFUSIONE SE LA FONDAZIONE FOSSE ANDATA DALLE STESSE PERSONE A CHIEDERE SOLDI E NON ACCETTO' NEMMENO UNA PREVENTIVA CONSULTAZIONE IN MERITO A CHI POTESSE ANDARE UNO DA UNO SPONSOR E CHI DA UN ALTRO. PRECISA CHE LA RICERCA DI SPONSORS E' STATA EVITATA ANCHE PER ELIMINARE PRETESTI PER LITIGARE.

IL SIG. DI CLEMENTE AFFERMA CHE IL FACTOTUM DEI MENOTTI FA UN ALTRO LAVORO CHE NON E' CERTAMENTE ATTINENTE ALLA MATERIA PERCHE' NON HA COMPETENZA TECNICA NE COMPETENZA ARTISTICA. E' UN SIGNORE CHE SVOLGE COME ATTIVITA' PRIORITARIA IL VIGILE DEL FUOCO, CON TUTTO IL RISPETTO PER LA FIGURA DEI VIGILI DEL FUOCO. PRECISA CHE QUESTA FIGURA A SUPPORTO DEI MENOTTI NON HA LE CAPACITA' ARTISTICHE E TECNICHE PER COLLABORARE ALLA REALIZZAZIONE DEL FESTIVAL, TANTO PIU' CHE SVOLGE QUESTA ATTIVITA' COME DOPO LAVORO.

CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998/1999

CONCLUSA LA DISCUSSIONE GENERALE **IL PRESIDENTE** PROPONE DI PROCEDERE ALL'ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO 01.11.1998 - 30.11.1999, PREGANDO IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI LEGGERE LA RELAZIONE DEL CONTO IN POSSESSO DI TUTTI I PARTECIPANTI.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DA' LETTURA DELLA RELAZIONE CHE SI ALLEGA, UNITAMENTE AL CONTO CONSUNTIVO, AFFINCHES DEL PRESENTE ATTO FACCIA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE;

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DA' LETTURA DELLA RELAZIONE CHE SI ALLEGA AFFINCHES DEL PRESENTE ATTO FACCIA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE;

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO COGLIE L'OCCASIONE PER ILLUSTRARE UN PROSPETTO CHE RIPOSTA I CONTRIBUTI EROGATI IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE FESTIVAL DALLA SUA COSTITUZIONE AD OGGI. COMUNICA CHE, I BENI ACQUISITI DALL'ASSOCIAZIONE SONO STATI CEDUTI IN COMODATO E CHE I BOZZETTI RESTITUITI DALL'ASSOCIAZIONE SONO STATI CUSTODITI IN UN CAVEAU DI UNA BANCA LOCALE. DICHIARA LA SUA DISPONIBILITA' A FORNIRE I CHIARIMENTI E GLI ELEMENTI DI GIUDIZIO RITENUTI NECESSARI DAI RAPPRESENTANTI DEI SOCI.

LA SIGNORA TULLI RITIENE OPPORTUNO CHE LA CITTA' VENGA INFORMATA SULLA CORRETTEZZA DI COMPORTAMENTO DELLA FONDAZIONE. AFFERMA CHE CHIAREZZA DEVE ESSERE FATTA SUI RAPPORTI FRA LA FONDAZIONE E L'ASSOCIAZIONE. RINGRAZIA IL PRESIDENTE PER AVER GESTITO IN QUESTI ANNI UN RAPPORTO CORRETTO CON L'ASSOCIAZIONE FESTIVAL. UNA DIMOSTRAZIONE L'HA DATA ANCHE OGGI NEL VOLER ELIMINARE ALCUNE PROPOSTE DI MODIFICA DI UN ARTICOLO DELLO STATUTO. AFFERMA PERO' CHE ORMAI E' TEMPO CHE VENGA FATTA CHIAREZZA, OCCORRE ORMAI COMINCIARE A RISOLVERE QUALCHE QUESTIONE, QUESTO SARA' IL

COMPITO DELLA PROSSIMA AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE. PROPONE DI DARE UNA RISPOSTA A QUEL MANIFESTO, AL FINE DI DARE INIZIO AL CHIARIMENTO DI CERTI QUESTIONI.

IL PRESIDENTE AFFERMA CHE SI PUO' DARE ALLA STAMPA NOTIZIA DI QUANTO E' STATO FATTO ALLA FONDAZIONE, PERO' SAREBBE OPPORTUNO SINTETIZZARE SENZA ESPlicitARE TUTTI I NUMERI, MA COMUNQUE NELL'ECONOMIA DEL PROCESSO DI COMUNICAZIONE UNA PAGINA SAREBBE OPPORTUNO PUBBLICARLA, PROPONE QUINDI DI ANDARE ALL'APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO.

IL SIG. MERCATELLI DICHIARA IL SUO VOTO FAVOREVOLE PER QUANTO ATTIENE IL BILANCIO E LA CORRETTEZZA DELLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE. DESIDERA CHE IL SUO INTERVENTO PRECEDENTE VENGA RIPORTATO COME DICHIARAZIONE DI VOTO. PRECISA CHE IL 19 MAGGIO SIAMO VENUTI A CONOSCENZA DELL'AUTONOMIA DI FRANCIS MENOTTI A DIRETTORE ARTISTICO E CONCORDEMENTE LASCIAMMO ANDARE, DATO IL MOMENTO, QUESTA SITUAZIONE E CHE POI ABBIAMO RIPORTATO NEI VERBALI.

IL PRESIDENTE DESIDERA PRECISARE CHE QUESTA FONDAZIONE NON HA MAI RICONOSCIUTO LA NOMINA A DIRETTORE ARTISTICO DEL SIG. FRANCIS MENOTTI, TANTO CHE A FIANCO DELLA FIRMA DI FRANCIS MENOTTI ABBIAMO PRETESO CHE CI FOSSE LA FIRMA DI GIANCARLO MENOTTI, PERCHE' LA SOLA FIRMA DI FRANCIS MENOTTI AVREBBE INDIRETTAMENTE AVALLATO IL NOSTRO CONSENSO.

ENTRA TOSCANO GIORGIO GIOVANNI

IL SIG. PANFILI CHIEDE AL DOTT. MONTELEONE DI SAPERE QUANTI SONO I BOZZETTI CHE NOI ABBIAMO COMPRATO, ANZI CHE ABBIAMO RICOMPRATO.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO RISPONDE AL SIG. PANFILI PRECISANDO CHE LA RICOGNIZIONE DEI BOZZETTI E' STATA EFFETTUATA DAL DOTT. CLAUDIO LEPORE CON UNA RELAZIONE CHE E' STATA DISTRIBUITA. AFFERMA CHE SONO STATI RICONSEGNATI SPONTANEAMENTE ALLA FONDAZIONE 118 BOZZETTI CHE SONO STATI OPPORTUNAMENTE CUSTODITI, CHE TUTTI I BOZZETTI E TUTTE LE ATTREZZATURE COMPRAE PER L'IMPORTO DI 357 MILIONI SONO STATE INVENTARIATE TUTTE E SONO CONTENUTE NELL'ATTO DI COMPRAVENDITA. PRECISA CHE TUTTI QUESTI MATERIALI SONO STATI CONSEGNATI ALL'ASSOCIAZIONE A TITOLO DI COMODATO, QUINDI NON APPENA IL COMODATO AVRA' TERMINE SI FARA' LA RICOGNIZIONE DI TUTTI I BENI, SI VERIFICHERA' IN QUEL MOMENTO LA CONSISTENZA DI TUTTI I DIRITTI DI PROPRIETA' E SI ESERCITERANNO TUTTE LE FACOLTA' CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI TALI DIRITTI. PRECISA INOLTRE CHE ALLO STATO ATTUALE DAL PUNTO DI VISTA GIURIDICO LA SITUAZIONE E' QUESTA, DEI 416 BOZZETTI, CHE SONO IN CARICO, SARANNO TOLTI I 118 CHE SONO STATI RESTITUITI. INFORMA INOLTRE CHE A SUO TEMPO FU DATO INCARICO ALL'AVV. FERRARI DI ACCERTARE QUALI FOSSERO I BOZZETTI DI ESCLUSIVA PROPRIETA' DEI MENOTTI E CHE NON ERANO MAI ENTRATI A FAR PARTE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE, L'AVV. FERRARI HA INDICATO QUALI ERANO I BOZZETTI. AFFERMA INFINE CHE OGNI POSSIBILE INIZIATIVA E' STATA ASSUNTA PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE. PRECISA QUINDI CHE AL MOMENTO IN CUI SI DOVESSE VERIFICARE CHE I BOZZETTI NON CORRISPONDERANNO A QUELLI DATI IN COMODATO, L'ASSEMBLEA E IL COMITATO DI GESTIONE DECIDERANNO IL DA FARSÌ, CON TUTTE LE IMPLICAZIONI CONSEGUENTI.

IL SIG. PANFILI AFFERMA CHE LA DOMANDA CHE HA POSTO E' LEGATA A QUANTO E' ACCADUTO PRECEDENTEMENTE, SONO COSE INDEGNE.

IL PRESIDENTE CHIEDE SE LE SCENE E I BOZZETTI SONO CONSIDERATI TRA I MATERIALI CONSEGNATI IN COMODATO ALL'ASSOCIAZIONE.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO LEGGE IL CONTRATTO DI COMODATO DAL QUALE RISULTA CHE I BENI DATI IN COMODATO CORRISPONDONO A QUELLI ACQUISITI CON L'ATTO DI CESSIONE DOVE SONO ELENCATI TUTTI I BENI STESSI.

IL SIG. PANFILI AFFERMA CHE COME CITTADINI, CHE COME GRUPPO POLITICO CI SIAMO STUFATI DI ESSERE TRATTATI MALE E CHE CIO' SIA IRRIGUARDOSO. SAREBBE OPPORTUNO PERTANTO CONSULTARE UN LEGALE.

IL SIG. DOMINICI CHIEDE AL PRESIDENTE E AL COMITATO DI GESTIONE SE SIA OPPORTUNO RITORNARE A RIDISCUETERE DI QUESTI BOZZETTI, PERCHE' IN EFFETTI SONO OPERE D'ARTE.

AFFERMA CHE ALL'ASSOCIAZIONE INTERESSA IL CAPANNONE DI SCENOTECNICA, PERCHÉ QUESTO È IL LUOGO OVE COSTRUISCONO LE SCENE, MA RELATIVAMENTE, E' IL BOZZETTO E L'AMMINISTRAZIONE E LA FONDAZIONE CHE HA ACQUISTATO QUESTE OPERE, CHE HA L'INTERESSE ASSICURARE ALLA COLLETTIVITA' UN RITORNO DI FRUIBILITA' PER FARLI CONOSCERE DA CHI LE VUOLE AMMIRARE. PRECISA CHE EGLI RITIENE CHE, OPPORTUNO, NELL'INTERESSE DELLA COLLETTIVITA', CHE QUESTI BOZZETTI PAGATI ALL'ASSOCIAZIONE VENGANO MESSI IN LUOGHI DOVE IL TURISTA, VENENDO A SPOLETO, PUO' AMMIRARLI E APPREZZARLI, ANCHE COME RITORNO DI IMMAGINE PER LA CITTA' DI SPOLETO. DISPORRE DI QUESTI BOZZETTI E' UN DIRITTO DELLA COLLETTIVITA'. CHIEDE CHE CI SI ATTIVI PER FAR SI CHE QUESTO AVVENGA.

IL PRESIDENTE CHIARISCE CHE QUANDO SI DECIDERA' DI RECEDERE DAL CONTRATTO DI COMODATO, ALLORA SI PROVVEDERA' A DEFINIRE TALE RAPPORTO.

IL SIG. MERCATELLI AFFERMA CHE IL PROBLEMA DEI BOZZETTI ESISTE, PERO' CHIARISCE CHE APPROVANDO IL BILANCIO DELLA FONDAZIONE NON SI APPROVA UN CENSIMENTO DEI BENI MOBILI O IMMOBILI, SIANO ESSI DI PROPRIETA' DELLA FONDAZIONE STESSA O DATI IN COMODATO. IL PROBLEMA DELLA RESTITUZIONE DEI BOZZETTI ESISTE, MA NON E' CONNESSO ALL'APPROVAZIONE DEI BILANCI. CHIEDE AL PROF. COLOMBO CHE FINO ALLA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE ESERCITI TUTTI I POTERI CONNESSI ALLA PRESIDENZA DELLA FONDAZIONE.

IL PRESIDENTE RISPONDE CHE EGLI SI RITIENE DISPONIBILE FINO A DOPO LE ELEZIONI REGIONALI, PERO' NON RITIENE CHE SAREBBE GIUSTO NEI SUOI CONFRONTI PROCRASTINARE ULTERIORMENTE LA NOMINA DEI NUOVI ORGANI DELLA FONDAZIONE.

IL SIG. MERCATELLI AFFERMA CHE FINO A QUANDO IL PRESIDENTE E IL COMITATO DI GESTIONE NON VERRANNO SOSTITUITI ESSI SONO NELLA PIENEZZA DELLE FUNZIONI.

IL PRESIDENTE, ESAURITA LA LETTURA DEI DATI CONTABILI DI CUI SOPRA, DICHIARA LA SUA DISPONIBILITA' A FORNIRE AI PRESENTI I CHIARIMENTI E GLI ELEMENTI INTEGRATIVI DI GIUDIZIO CHE RITENESSERO NECESSARI.

DOPO DI CHE,

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

UDITA LA RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO, RELATIVA AL CONTO CONSUNTIVO 1998/1999;

UDITA LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI, RELATIVA AL CONTO CONSUNTIVO 1998/1999,

UDITA LA ESPOSIZIONE DEI DATI CONTABILI CONCERNENTI IL CONTO CONSUNTIVO 1998/1999,

RICONOSCIUTA LA PIENA REGOLARITA' DELLA GESTIONE,

CON VOTI UNANIMI,

DELIBERA

DI APPROVARE IL CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 01.11.1998 - 31.10.1999, NELLE RISULTANZE DI CUI ALLE RELAZIONI ALLEGATE, CHE DEL PRESENTE ATTO FANNO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999/2000

IL PRESIDENTE PROPONE QUINDI DI PROCEDERE ALL'ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE 1.11.1999 - 31.10.2000, PREGANDO IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI DARE LETTURA DEL BILANCIO IN POSSESSO DEI PARTECIPANTI;

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DA' LETTURA DELLA RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 1999 - 2000, DOCUMENTO CHE SI ALLEGA AL PRESENTE ATTO AFFINCHÉ DI ESSO FACCIA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE;

DOPO DI CHE;

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

UDITA LA RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999 - 2000;
UDITA LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONCERNENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 1999 - 2000;
UDITA LA POSIZIONE DEI DATI CONTABILI RELATIVI AL BILANCIO DI PREVISIONE 1999 - 2000;
CON VOTI UNANIMI;

DELIBERA

DI APPROVARE IL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 01.11.1999 - 31.10.2000, CHE SI ALLEGA AL PRESENTE ATTO, PERCHÉ DI ESSO COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE.

RINNOVO DELLE CARICHE**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO RIFERISCE CHE:**

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA FONDAZIONE HA NOMINATO, IL PRESIDENTE, I VICE PRESIDENTI, IL SEGRETARIO GENERALE, I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE ED I SINDACI EFFETTIVI E SUPPLENTI NELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 1994.

LO STATUTO FISSA LA DURATA IN CARICA DEGLI ANZIDETTI ORGANI IN CINQUE ANNI.

IL PRESIDENTE, I VICE PRESIDENTI, IL SEGRETARIO GENERALE ED I MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE - PREVIA DETERMINAZIONE DEL LORO NUMERO - DEVONO ESSERE NOMINATI DALL'ASSEMBLEA CON LA MAGGIORANZA QUALIFICATA DI DUE TERZI (ART.10 - 1^a COMMA - SUB. B, SUB.C E SUB.D.)

ALMENO UNO DEI DUE VICE PRESIDENTI DEVE ESSERE SCELTO FRA I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE E DEVE AVERE LA RESIDENZA NEL COMPRESORIO SPOLETINO (ART.13 1^a COMMA DELLO STATUTO)."

DOPO DI CHE;

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

UDITA LA RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO,
UDITO IL DIBATTITO RELATIVO ALLE COMUNICAZIONI,
CON VOTI UNANIMI,

DELIBERA

DI RINVIARE LA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO RIGUARDANTE IL RINNOVO DELLE CARICHE, AGGIORNANDO LA SEDUTA ODIERNA ALLA DATA DEL 3 GIUGNO 2000 ALLE ORE 9.30;

DI DARE MANDATO ALLA SEGRETERIA DI INFORMARE I RAPPRESENTANTI DEI SOCI DELLA FONDAZIONE CHE SONO RISULTATI ASSENTI ALLA ODIERNA SEDUTA CHE QUESTA ASSEMBLEA HA AGGIORNATO I SUOI LAVORI AL 3 GIUGNO 2000 ALLE ORE 9.30 PER DELIBERARE SUI SEGUENTI ARGOMENTI GIÀ ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE;
ELEZIONE DEL PRESIDENTE,
ELEZIONE DEI VICE PRESIDENTI;
NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE,
DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE;
ELEZIONE DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE;
VARIE ED EVENTUALI.

ACCETTAZIONE NUOVI APPORTI AL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO RIFERISCE CHE:**

" LA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA " SPOLETO-CREDITO E SERVIZI" HA RICHIESTO DI POTER ADERIRE A QUESTA FONDAZIONE IN QUALITÀ DI SOCIO E SI È IMPEGNATA AD ADEMPIERE A CONSEGUENTI IMPEGNI STATUTARI.

LO STATUTO PREVEDE CHE GLI ENTI, LE ISTITUZIONI E LE ASSOCIAZIONI PUBBLICHE O PRIVATE CHE HANNO SEDE A SPOLETO E CHE OPERINO CON FINI CULTURALI, PER ACQUISIRE LA QUALIFICA DI SOCIO E PER AVERE DIRITTO AD ESSERE RAPPRESENTANTI IN ASSEMBLEA, SONO TENUTI A

VERSARE AL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE UN APPORTO DEL VALORE DI ALMENO VENTI MILIONI.

LA SOCIETA' CREDITO E SERVIZI HA SEDE IN SPOLETO, E' UNA PRESENZA IMPORTANTE E SIGNIFICATIVA NELLA ECONOMIA DELLA CITTA', HA CONTRIBUITO IN FORME E MODI DIVERSI A PROPIZIARE IL BUON ESITO DELLE INIZIATIVE CULTURALI CITTADINE, HA ACQUISTATO, UNITAMENTE ALLA FONDAZIONE CA.RI.SPO. L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO FABBRI - CHE DOCUMENTA LE PASSATE EDIZIONI DEL FESTIVAL - ED HA ALIMENTATO FINANZIARIAMENTE IL FESTIVAL.

IL COMITATO DI GESTIONE HA GIA' ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE ALL'ACCETTAZIONE, DA PARTE DELL'ASSEMBLEA, DELL'APPORTO PATRIMONIALE DELLA SPOLETO CREDITO E SERVIZI IN RAGIONE DI LIRE VENTI MILIONI.

SUCCESSIVAMENTE AL VERSAMENTO DELL'INDICATA SOMMA SPETTERA' ALLA S.C.A.R.L. "SPOLETO - CREDITO E SERVIZI" IL DIRITTO DI RIVESTIRE LA QUALIFICA DI SOCIO DELLA FONDAZIONE E QUELLO DI FAR PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI CON UN SUO RAPPRESENTANTE."

DOPO DI CHE';

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

UDITA LA RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO;
RITENUTO DI ACCOGLIERE PIENAMENTE LA PROPOSTA FORMULATA DAL COMITATO DI GESTIONE;
CON VOTI UNANIMI ESPRESSI A NORMA DI STATUTO,

DELIBERA

- DI ACCETTARE L'APPORTO PATRIMONIALE DISPOSTO DALLA " S.C.A.R.L. SPOLETO CREDITO E SERVIZI", IN RAGIONE DI LIRE VENTI MILIONI,
- DI AMMETTERE , QUINDI, COME SOCIO DELLA FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO, LA SOCIETA' SOPRAMENZIONATA,
- DI STABILIRE CONSEGUENTEMENTE CHE LA S.C.A.R.L. SPOLETO CREDITO E SERVIZI SIA RAPPRESENTATA NELL' ASSEMBLEA DEI SOCI DI QUESTA FONDAZIONE DA PERSONA DESIGNATA DAI COMPETENTI ORGANI DELIBERANTI DI DETTA SOCIETA'.

RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO SUI PRINCIPALI FATTI AMMINISTRATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA FONDAZIONE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IN MERITO ALL'ARGOMENTO RIFERISCE COME NEL TESTO CHE NEL PRESENTE VERBALE VIENE ALLEGATO, PER FORMAR DI ESSO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE;

DOPO DI CHE',

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

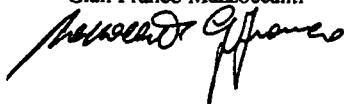
PRENDE ATTO DELLA RELAZIONE DEL DIRETTORE SUI PRINCIPALI FATTI AMMINISTRATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA FONDAZIONE.

ALLE ORE 13.00 LA RIUNIONE HA TERMINE.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

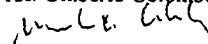
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Gian Franco Mazzocanti



IL PRESIDENTE

Prof. Umberto Colombo



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1998 - 1999 si chiude con un avanzo di amministrazione di lire 304.938.944.

L'indicato importo dovrà essere destinato, in ossequio alle indicazioni contenute nella relazione sull'attività di questa Istituzione, che la Corte dei Conti ha rassegnato al Parlamento Italiano, alla ricostituzione delle riserve impiegate in passato per il conseguimento dei fini di questa Fondazione.

Alla ricostituzione del fondo ha contribuito il Ministero dei Beni Culturali il quale ha accolto le istanze del Comitato di Gestione ed ha elevato da lire 2.280.000.000 a lire 2.600.000.000 la misura del contributo per l'anno 1999.

La sensibilità del Ministero va particolarmente apprezzata anche perché ha consentito a questa Fondazione di erogare all'Associazione Festival dei Due Mondi un contributo lievemente maggiore di quello assegnato nell'esercizio finanziario precedente.

Tutti i movimenti contabili afferenti le entrate e le spese sono stati regolarmente rilevati e, per ciascuna entrata realizzata o spesa sostenuta, nel menzionato documento, viene data esauriente rappresentazione.

Oltre alle spese di normale funzionamento che, stante la snellezza della struttura, incidono scarsamente sul totale degli oneri che la Fondazione deve sostenere, le spese di più cospicuo importo riguardano il contributo erogato in favore dell'Associazione Festival dei Due Mondi.

Le somme iscritte per gli ammortamenti afferenti all'esercizio finanziario 1998/1999 ascendono a complessive lire 38.803.000.

Risultano rappresentati poi i movimenti contabili correlati alla esecuzione della convenzione a suo tempo stipulata con l'Università degli Studi di Perugia ed il Comune di Spoleto per il finanziamento delle spese di funzionamento del corso per il conseguimento del diploma universitario di " Operatore Beni Culturali " che viene tenuto a Spoleto.

Si rinviene traccia di tali operazioni:

- nella aumentata entità del contributi da Istituzioni pubbliche e private;
- nella rilevazione contabile del debito di lire 60.000.000 verso l'Università degli Studi, sussistente alla chiusura dell'esercizio finanziario 1998/1999, e correlato al pagamento di quota parte dei contributi riscossi e non ancora effettivamente pagati .

Fra le immobilizzazioni materiali figura l'importo di lire 357.000.000 che corrisponde al valore dichiarato delle scene, attrezzature teatrali e costumi che sono già divenuti di proprietà della Fondazione.

In entrata è stata prevista la riscossione, in ragione di lire 650.000.000, della seconda rata del contributo erariale dovuto dal Ministero dei Beni Culturali e correlativamente è stata rilevata contabilmente la corresponsione dell'importo di lire 650.195.000 in favore dell'Associazione Festival dei Due Mondi.

L'ammontare complessivo dei contributi assegnati all'Associazione Festival dei Due Mondi per la organizzazione della XLII^a edizione del festival ascende a lire 2.281.695.000.

Le partecipazioni sono state iscritte in bilancio secondo il loro valore iniziale e senza tenere conto del maggior valore della Società Immobiliare Clitunno alla quale ineriscono.

Si da atto che tutte le spese erogate corrispondono a quelle deliberate ed autorizzate dagli organi collegiali e monocratici della Fondazione.

Dall'esame dei dati contabili rappresentati nel conto risultano evidenti la ocolutezza ed il rigore cui l'Amministrazione si è attenuta nella gestione della Istituzione.

La Fondazione, infatti, dopo aver assolto pienamente ai compiti previsti nella statuto, ha conservato potenzialità sufficienti per conseguire gli scopi istituzionali.

Per le considerazioni svolte si chiede l'approvazione del documento contabile di cui trattasi.

BILANCIO AL 31 OTTOBRE 1999

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Cassa e banche	349.601.929
Titoli	632.755.599
Ratei attivi	11.141.935
Partecipazioni	100.707.750
Crediti diversi	820.051.516

Immobilizzazioni materiali:

- Immobili	1.107.815.000 ✓	
- Macchine d'ufficio	7.570.000 ✓	
- Mobili e arredi	56.512.874 ✓	
- Mobili d'ufficio	9.445.100 ✓	
- Impianti	59.385.760 ✓	
- Attrezzatura video suono	700.000 ✓	
- Archivio fotografico	30.000.000 ✓	
- Scene costumi ed attrezza.teatrale	357.000.000 ✓	
	-----	1.628.428.734

TOTALE ATTIVITA' 3.542.687.463

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**PASSIVITA'**

Debiti diversi	737.084.368
Ratei passivi	1.819.320
Fondi ammortamento	303.614.000

Totale passivita'	1.042.517.688

PATRIMONIO NETTO

Conferimenti dei soci	1.772.168.875	✓
Capit.ne riserve per acq.mobili e arredi	20.838.880	✓
* Riserve di avanzi di gestione	402.223.076	✓
Avanzo di gestione	304.938.944	706

Totale patrimonio netto	2.500.169.775	

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	<u>3.542.687.463</u>	

RENDICONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 1999

CONTRIBUTI ED EROGAZIONI

Contributi dello Stato	2.600.000.000
Contributi di Istit.ni pubbliche e private	317.000.000
Meno - Assegnazione Corso di Laurea	(135.000.000)
Meno - Assegnazione Associazione Festival	(2.281.695.000)

Avanzo dell'attività tipica	500.305.000
-----------------------------	-------------

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE	(186.913.493)
----------------------------------	----------------

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	35.231.421
------------------------------	------------

AMMORTAMENTI	(38.803.000)
--------------	--------------

Risultato dell'attività ordinaria	309.819.928
-----------------------------------	-------------

GESTIONE STRAORDINARIA

Sopravvenienze attive	415.470
Sopravvenienze passive	(5.331.985)
Arrotondamenti attivi	35.840
Arrotondamenti passivi	(309)

AVANZO DI GESTIONE	304.938.944
--------------------	-------------

**ALCUNE SPECIFICHE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
E SUL CONTO ECONOMICO**

CREDITI DIVERSI

- Contributo Ministeri Beni Culturali	650.000.000
- Contributo per corso di laurea CCIAA	50.000.000
- Contributo BPS	15.000.000
- Contributo Fondazione CRS	15.000.000
- Contributo Provincia	30.000.000
- Contributo Regione Umbria	60.000.000
- Accredito Telecom	51.516

TOTALE

820.051.516**RATEI ATTIVI:**

- Interessi su titoli BPS	3.237.000
- Interessi su titoli CRS	4.963.000
- Interessi su c/c banche	2.941.935

TOTALE

11.141.935**DEBITI DIVERSI:**

- Contributo Associazione Festival	650.195.000
- Rateo compenso Direttore Amministrativo	2.666.667
- Rimborso spese Segretario	4.333.340
- Compenso Collegio Sindacale	11.426.280
- Onorari Burini	4.800.000
- Canone di locazione ufficio di Roma	1.000.000
- Contributo corso di laurea	60.000.000
- Add. da carta di credito	42.450
- Fatt. Armando Alcidi	1.493.240
- Consumi telefonici	1.127.391

TOTALE

737.084.368**RATEI PASSIVI:**

- Ritenute interessi su titoli	1.025.000
- Ritenute interessi su c/c banche	794.320

TOTALE

1.819.320

SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE:

- Utenze	10.988.567
- Compensi professionali	79.187.504 + 16.154.921
- Compensi Collegio Sindacale	23.288.336 + 42.616
- Viaggi trasferte e ospitalità	45.995.385 + 1.110.215
- Cancelleria e stampati e pubblicazioni	551.000 -
- Spese diverse di gestione	1.329.300 -
- Imposte e tasse	10.430.401 -
- Canone di locazione	15.000.000 - 1.100.000
- Contributi e rivalsa ft professionisti	143.000 -

TOTALE	186.913.493

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

- Interessi attivi	41.448.189
- Utili da negoziazione titoli	7.832
- Interessi passivi e commissioni	(1.533.258)
- Perdite da negoziazione titoli	(4.691.342)

TOTALE	35.231.421

SOPRAVVENIENZE PASSIVE:

- Maggiori rit.int.attivi banche 97/98	32.917
- Minori interessi su c/c banche 97/98	1.014.984
- Altri costi competenza esercizio 97/98	4.284.084

TOTALE	5.331.985

SOPRAVVENIENZE ATTIVE:

- Minori ritenute interessi attivi 97/98	274.552
- Maggiori int.att.c/c banche 97/98	140.918

TOTALE	415.470